



Data di revisione del kit: 30 aprile 2020

KIT DI URETANO RIGIDO AD ALTA TEMPERATURA

Kit di prodotti multiparte MG Chemicals

Questo prodotto è un kit composto da più parti. Ogni parte è un componente chimico confezionato in modo indipendente e ha valutazioni di pericolo indipendenti.

Kit Content

| <i>Parte</i> | <i>Nome del prodotto</i> | <i>Uso del prodotto</i> |
|--------------|--------------------------|---------------------------------|
| A | 8820-A | resina epossidica |
| B | 8820-B | indurente per resina epossidica |

Le schede di sicurezza per ciascuna parte elencata sopra seguono questa scheda di copertina.

Istruzioni di trasporto

Prima di offrire questo kit di prodotti per il trasporto, leggere la Sezione 14 per tutte le parti sopra elencate.



8820-A Uretano Rigido ad Alta Temperatura

MG Chemicals UK Limited - ITA

N° Versione: A-1.01

Scheda di Sicurezza (Conforme al Regolamento (UE) N. 2015/830)

Data di emissione: 19/06/2018

Data di revisione: 27/04/2020

L.REACH.ITA.IT

SEZIONE 1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificazione del prodotto

| | |
|--------------------------------|---|
| Nome del Prodotto | 8820-A |
| Sinonimi | SDS Code: 8820-Part A; 8820-375ML, 8820-2.55L, 8820-10.8L, 8820-60L |
| Altri mezzi di identificazione | Uretano Rigido ad Alta Temperatura |

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

| | |
|--|---------------------------------|
| Usi pertinenti identificati della sostanza | Resine di uretano per indurenti |
| Usi contro i quali si è stati avvertiti | Non Applicabile |

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

| | | |
|-------------------------------|---|--|
| Nome registrato della società | MG Chemicals UK Limited - ITA | MG Chemicals (Head office) |
| Indirizzo | Heame House, 23 Bilston Street, Sedgely Dudley DY3 1JA United Kingdom | 9347 - 193 Street Surrey V4N 4E7 British Columbia Canada |
| Telefono | +(44) 1663-362888 | +(1) 800-201-8822 |
| Fax | Non Disponibile | +(1) 800-708-9888 |
| Sito web | Non Disponibile | www.mgchemicals.com |
| Email | sales@mgchemicals.com | Info@mgchemicals.com |

1.4. Numero telefonico di emergenza

| | | |
|--------------------------------------|--------------------------------------|-----------------|
| Associazione / Organizzazione | Verisk 3E (Codice d'accesso: 335388) | Non Disponibile |
| Telefono di Emergenza | +(1) 760 476 3961 | Non Disponibile |
| Altri numeri di emergenza telefonica | Non Disponibile | Non Disponibile |

SEZIONE 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

| | |
|---|--|
| Classificazione conforme la Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP] [1] | H317 - Sensibilizzazione cutanea 1, H361 - Tossicità per la riproduzione 2, H412 - Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 3 |
| Legenda: | 1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dalla Regolamento EC 1272/2008 - Allegato VI |

2.2. Elementi dell'etichetta

| | |
|-------------------------|--|
| Pittogrammi di pericolo | |
|-------------------------|--|

PAROLA SEGNALE **ATTENZIONE**

Dichiarazioni di Pericolo

| | |
|------|---|
| H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea. |
| H361 | Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto . |
| H412 | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

Dichiarazioni aggiuntive

Non Applicabile

Continued...

8820-A Uretano Rigido ad Alta Temperatura

Dichiarazioni Precauzionali: Prevenzione

| | |
|------|--|
| P201 | Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso. |
| P280 | Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso. |
| P261 | Evitare di respirare la nebbia/i vapori/gli aerosol. |
| P273 | Non disperdere nell'ambiente. |
| P272 | Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro. |

Dichiarazioni Precauzionali: Risposta

| | |
|-----------|--|
| P308+P313 | IN CASO di esposizione o di possibile esposizione: Consultare un medico. |
| P302+P352 | IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone. |
| P333+P313 | In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico. |
| P362+P364 | Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. |

Dichiarazioni Precauzionali: Stoccaggio

| | |
|------|--------------------------|
| P405 | Conservare sotto chiave. |
|------|--------------------------|

Dichiarazioni Precauzionali: Smaltimento

| | |
|------|--|
| P501 | Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le norme locali. |
|------|--|

2.3. Altri pericoli

Esposizione può causare effetti irreversibili*.

Probabile sensibilizzatore della pelle*.

REACH - Artt. 57-59: Il preparato non contiene Substances of Very High Concern (SVHC) alla data di stampa della SDS.

SEZIONE 3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

Fare riferimento a 'composizione degli ingredienti' nella sezione 3.2

3.2. Miscele

| 1. Numero CAS 2. No EC 3. N° Indice 4. N° REACH | %[peso] | Nome | Classificazione conforme la Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP] |
|--|--|--|---|
| 1.1318-02-1 2.215-283-8 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile | 7 | <u>zeoliti</u> | Non Applicabile |
| 1.25068-38-6 2.216-823-5 3.603-073-00-2 603-074-00-8 4.01-2119456619-26-XXXX registration numbers missing | 3 | <u>2,2'-((1-metiletilidene)bis(4,1-fenilenoossimetilene))bisossirano</u> | Irritazione oculare 2, Sensibilizzazione cutanea 1, Corrosione/irritazione cutanea 2; H319, H317, H315 [2] |
| 1.1333-86-4 2.215-609-9 3.Non Disponibile 4.01-2119384822-32-XXXX 01-2119475601-40-XXXX 01-2119489801-30-XXXX | 0.9 | <u>NERO-DI-ACETILENE</u> | Cancerogenicità 2; H351 [1] |
| 1.68609-97-2 2.271-846-8 3.603-103-00-4 4.01-2119485289-22-XXXX | 0.7 | <u>ossirano, mono[(C12-14-alchilossi)metil]derivati</u> | Sensibilizzazione cutanea 1, Corrosione/irritazione cutanea 2; H317, H315 [2] |
| 1.67-56-1 2.200-659-6 3.603-001-00-X 4.01-2119392409-28-XXXX | 0.1 | <u>metanolo</u> | Liquido e vapori facilmente infiammabili., Tossicità acuta (Inalazione) 3, Danno agli organi esposizione singola Categoria 1, Tossicità acuta (Oral) 3, Tossicità acuta (Dermale) 3; H225, H331, H370, H301, H311 [2] |
| Legenda: | 1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dalla Regolamento EC 1272/2008 - Allegato VI; 3. Classificazione tratto da C & L; * EU IOELVs a disposizione | | |

SEZIONE 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

| | |
|-------------------------------|--|
| Contatto con gli occhi | <p>Se questo prodotto viene a contatto con gli occhi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Pulire l'area colpita con acqua. ▶ Se l'irritazione continua, consultare un medico. ▶ La rimozione di lenti a contatto deve essere effettuata solo da personale abilitato. |
|-------------------------------|--|

8820-A Uretano Rigido ad Alta Temperatura

| | |
|------------------------------|---|
| Contatto con la pelle | <p>Se il prodotto viene a contatto con la pelle:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Rimuovere immediatamente tutti gli indumenti contaminati, incluse le calzature. ▶ Bagnare pelle e capelli con acqua corrente (e sapone se disponibile). ▶ Ricorrere ad un medico in caso di irritazione. |
| Inalazione | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Se fumi o prodotti di combustione sono inalati: spostare all'aria fresca. ▶ Altre misure sono normalmente necessarie. |
| Ingestione | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Somministrare immediatamente un bicchiere d'acqua. ▶ Non sono generalmente necessarie misure di pronto soccorso. In caso di dubbio, contattare il Centro Antiveneni o un medico. |

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che cronici

Vedere Sezione 11

4.3. Indicazione sulla eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Per acute e ripetute esposizioni a breve termine a metanolo:

- ▶ Tossicità causata da accumulazione di acido formaldeide/formico.
- ▶ Indicazioni cliniche sono solitamente limitate a CNS, occhi e GI tratto. Severa acidosi metabolica potrebbe causare dispnea e profondi effetti sistemici che potrebbero diventare intrattabili. Tuutti i pazienti sintomatici dovrebbero essere sottoposti a misurazioni di pH arteriale. Esaminare le vie respiratorie, respirazione e circolazione.
- ▶ Stabilizzare pazienti sedati amministrando nalossone, glucosio and tiamina.
- ▶ Decontaminare con Ipecac o lavaggio per pazienti si presentano 2 ore dopo ingestione. Carboncino non viene assorbito bene; l'utilità dei purganti non è stabilita.
- ▶ Diuresi forzata non è effettiva; si raccomanda emodialisi dove i livelli di vettura di metanolo eccedono 50 mg/dL (questo è correlato a ai livelli di bicarbonato nel siero inferiori a 18 mEq/L)
- ▶ Etanolo, mantenuto a livelli tra 100 e 150 mg/dl, inibisce la formazione di metaboliti tossici e potrebbe essere raccomandato se i livelli di vettura di metanolo eccedono 20 mg/dl. Una soluzione intravena di etanolo in D5W è ottimale.
- ▶ Folato, come leucovorina, potrebbe incrementare la eliminazione ossidativa dell'acido folico. 4-metilpirazolo potrebbe essere un adiuvante effettivo nel trattamento.
- ▶ Fenitoina potrebbe essere preferibile alla diazepam per controllare le convulsioni. [Ellenhorn Barceloux: Medical Toxicology]

INDICE DI ESPOSIZIONE BIOLOGICA – BEI

| Determinante | Indice | Tempo di Campionamento | Commenti |
|------------------------------|---------------------|--|----------|
| 1. Metanolo nelle urine | 15 mg/l bsp | Fine del turno | B, NS |
| 2. Acido formico nelle urine | 80 mg/gm creatinina | Prima del turno alla fine della settimana lavorativa | B, NS |

B: Livelli di sfondo si manifestano nei campioni collezionati da soggetti NON esposti. NS: Non-specifico determinante – osservato in seguito a esposizione a altri materiali.

SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

- ▶ Schiumogeni.
- ▶ Polvere chimica secca.
- ▶ BCF (ove le normative lo consentano)
- ▶ Diossido di carbonio.
- ▶ Acqua spruzzata o nebulizzata – solo per grossi incendi.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

| | |
|----------------------------------|--|
| Incompatibilità' incendio | Evitare la contaminazione con agenti ossidanti (nitrati, acidi ossidanti, candeggine clorate, cloro, ecc.), in quanto può provocare ignizione. |
|----------------------------------|--|

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

| | |
|-------------------------------------|---|
| Estinzione dell'incendio | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Chiamare i pompieri e segnalare il luogo e la natura del pericolo. ▶ Indossare indumenti protettivi completi di respiratore. ▶ Evitare, con ogni mezzo possibile, che la perdita entri in scarichi o corsi d'acqua. ▶ Utilizzare acqua spruzzata in modo leggero per controllare l'incendio e raffreddare l'area adiacente. ▶ Evitare di spruzzare acqua sulle pozze di liquido. ▶ NON avvicinarsi a contenitori che potrebbero essere caldi. ▶ Raffreddare i contenitori esposti alle fiamme spruzzando acqua da un luogo protetto. ▶ Se è sicuro, rimuovere i contenitori dalla traiettoria dell'incendio. |
| Pericolo Incendio/Esplosione | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Combustibile. ▶ Leggero pericolo d'incendio quando esposto a fiamme o calore. ▶ Il riscaldamento può causare espansione o decomposizione, con conseguente violenta rottura dei contenitori. ▶ Bruciando, può emettere fumi tossici di monossido di carbonio (CO). ▶ Può emettere un fumo acre. ▶ Le nebbie contenenti materiali combustibili possono essere esplosive. <p>Incluse prodotti di combustione: Diossido di carbonio (CO₂) Altri prodotti di pirolisi tipici di materiali organici bruciati.</p> <p>Contiene sostanze a basso punto d'ebollizione: Lo stoccaggio in contenitori sigillati può risultare in un'accumulazione di pressione che causa una violenta rottura dei contenitori se non stimati appropriatamente. Può emettere fumi velenosi. Può emettere fumi corrosivi.</p> |

SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Vedere sezione 8

6.2. Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

| | |
|------------------------------------|---|
| Piccole perdite di prodotto | ▶ Eliminare tutte le fonti d'ignizione. |
|------------------------------------|---|

Continued...

8820-A Uretano Rigido ad Alta Temperatura

| | |
|-----------------------------------|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Pulire immediatamente tutte le perdite. ▶ Evitare di respirare i vapori e il contatto con pelle e occhi. ▶ Limitare il contatto diretto usando attrezzature protettive. ▶ Contenere e assorbire la perdita con sabbia, terra, sostanze inerti o vermiculite. ▶ Asciugare. ▶ Mettere in un adeguato contenitore etichettato per lo smaltimento dei rifiuti. |
| Grosse perdite di prodotto | <p>Pericolo moderato.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Sgomberare l'area del personale e mettersi sopravento. ▶ Chiamare i pompieri e segnalare la posizione e la natura del pericolo. ▶ Indossare un respiratore più guanti protettivi. ▶ Impedire, con ogni mezzo, che la perdita entri in corsi d'acqua o scarichi. ▶ Non fumare, non usare luci non protette o fonti d'ignizione. ▶ Aumentare la ventilazione. ▶ Bloccare la perdita solo se è sicuro. ▶ Contenere la perdita con sabbia, terra o vermiculite. ▶ Raccogliere il prodotto recuperabile in contenitori etichettati per il riciclaggio. ▶ Assorbire il prodotto rimanente con sabbia, terra o vermiculite. ▶ Raccogliere i residui solidi e sigillarli in bidoni etichettati per lo smaltimento. ▶ Pulire l'area e impedire che il materiale fluisca negli scarichi. ▶ In caso di contaminazione di scarichi o corsi d'acqua, informare i servizi di emergenza. |

6.4. Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell'SDS

SEZIONE 7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

| | |
|---|---|
| Manipolazione Sicura | <p>Contiene sostanze a basso punto d'ebollizione: Lo stoccaggio in contenitori sigillati può risultare in un'accumulo di pressione che causa una violenta rottura dei contenitori non classificati correttamente.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Controllare la presenza di eventuali contenitori rigonfi. ▶ Ventilare periodicamente. ▶ Rilasciare sempre i tappi o i sigilli lentamente per assicurare la lenta dissipazione dei vapori. ▶ Evitare qualsiasi contatto diretto, inclusa l'inalazione. ▶ Indossare indumenti protettivi quando c'è rischio di esplosione. ▶ Usare in area ben ventilata. ▶ Evitare la concentrazione in cavità e pozzi. ▶ NON entrare in spazi chiusi fino a che l'atmosfera non sia stata controllata. ▶ Evitare fumo, luci non schermate o fonti d'ignizione. ▶ Evitare il contatto con materiali incompatibili. ▶ Quando si maneggia NON mangiare, bere o fumare. ▶ Mantenere i contenitori sigillati in modo sicuro quando non sono in uso. ▶ Evitare danni fisici ai contenitori. ▶ Lavarsi sempre le mani con acqua e sapone dopo l'uso. ▶ Gli indumenti di lavoro devono essere lavati separatamente. ▶ Applicare buone procedure di sicurezza occupazionale. ▶ Rispettare le raccomandazioni del produttore per stoccaggio e manipolazione. ▶ Per garantire condizioni di lavoro sicure, l'atmosfera dovrebbe essere controllata regolarmente rispetto agli standard di esposizione . <p>NON permettere agli indumenti bagnati con questo materiale di restare a contatto con la pelle.</p> |
| Protezione per incendio e esplosione | Vedere sezione 5 |
| Altre informazioni | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Conservare nei contenitori originali. ▶ Mantenere i contenitori sigillati in maniera sicura. ▶ Non fumare, esporre a luci non protette o a fonti d'accensione. ▶ Immagazzinare in un luogo fresco, secco, ben ventilato. ▶ Immagazzinare lontano da materiali incompatibili e contenitori di generi alimentari. ▶ Proteggere i contenitori da qualsiasi danno fisico e controllare regolarmente eventuali perdite. ▶ Osservare le raccomandazioni del produttore circa conservazione e maneggiamento. |

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

| | |
|--------------------------------------|---|
| Contenitore adatto | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Controllare che tutti i contenitori siano chiaramente etichettati e privi di perdite. ▶ Imballare come raccomandato dal produttore. ▶ Controllare che tutti i contenitori siano etichettati chiaramente e siano privi di perdite. |
| Incompatibilità di stoccaggio | Evitare la reazione con agenti ossidanti |

7.3. Usi finali specifici

Fare riferimento alla sezione 1.2

SEZIONE 8 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

DERIVED NO EFFECT LEVEL (DNEL)

Non Disponibile

PREDICTED NO EFFECT CONCENTRATION (PNEC)

Non Disponibile

LIMITI DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (OEL)

8820-A Uretano Rigido ad Alta Temperatura

DATI DEGLI INGREDIENTI

| Fonte | Ingrediente | Nome del prodotto | TWA | STEL | Picco | Note |
|--|--------------|-------------------|---------------------------------|-----------------|-----------------|---|
| Limiti di Esposizione Professionale Italia | carbon black | Carbon black | 3 mg/m ³ | Non Disponibile | Non Disponibile | TLV® Basis: Bronchitis |
| Unione Europea (UE) Direttiva 2006/15/CE che definisce un secondo elenco di valori indicativi di esposizione professionale (IOELVs) (Spagnolo) | methanol | Metanol | 200 ppm / 260 mg/m ³ | Non Disponibile | Non Disponibile | Piel |
| Unione Europea (UE) Direttiva 2006/15/CE che definisce un secondo elenco di valori indicativi di esposizione professionale (IOELVs) | methanol | Methanol | 200 ppm / 260 mg/m ³ | Non Disponibile | Non Disponibile | skin |
| UE Lista Consolidata dei Valori Indicativi di Esposizione Professionale (VLIIEP) | methanol | Methanol | 200 ppm / 260 mg/m ³ | Non Disponibile | Non Disponibile | Skin |
| Limiti di Esposizione Professionale Italia | methanol | Methanol | 200 ppm | 250 ppm | Non Disponibile | TLV® Basis: Headache; eye dam; dizziness; nausea; BEI |

LIMITI DI EMERGENZA

| Ingrediente | Nome del prodotto | TEEL-1 | TEEL-2 | TEEL-3 |
|--|---|----------------------|-----------------------|-------------------------|
| zeoliti | Zeolites, NaA | 30 mg/m ³ | 330 mg/m ³ | 2.000 mg/m ³ |
| zeoliti | Zeolites, NaX | 30 mg/m ³ | 330 mg/m ³ | 2.000 mg/m ³ |
| 2,2'-[(1-metiletiliden)bis(4,1-fenilenossimetilen)]bisossirano | Bisphenol A diglycidyl ether | 39 mg/m ³ | 430 mg/m ³ | 2.600 mg/m ³ |
| 2,2'-[(1-metiletiliden)bis(4,1-fenilenossimetilen)]bisossirano | Epoxy resin includes EPON 1001, 1007, 820, ERL-2795 | 90 mg/m ³ | 990 mg/m ³ | 5.900 mg/m ³ |
| NERO-DI-ACETILENE | Carbon black | 9 mg/m ³ | 99 mg/m ³ | 590 mg/m ³ |
| metanolo | Methyl alcohol; (Methanol) | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile |

| Ingrediente | Valori Originali IDLH | Valori Aggiornati (IDLH) |
|--|------------------------|--------------------------|
| zeoliti | Non Disponibile | Non Disponibile |
| 2,2'-[(1-metiletiliden)bis(4,1-fenilenossimetilen)]bisossirano | Non Disponibile | Non Disponibile |
| NERO-DI-ACETILENE | 1750 mg/m ³ | Non Disponibile |
| ossirano, mono[(C12-14-alchilossi)metil] derivati | Non Disponibile | Non Disponibile |
| metanolo | 6000 ppm | Non Disponibile |

DATI DEL PRODOTTO

8.2. Controlli dell'esposizione

Sono necessari normalmente sistemi di ventilazione ad estrazione locale. Se esiste il rischio di sovraesposizione, indossare un respiratore adeguato. Il respiratore deve calzare perfettamente per ottenere una protezione adeguata. Un respiratore con riserva d'aria può essere necessario in speciali circostanze. Il respiratore deve calzare perfettamente per ottenere una protezione adeguata.

Un respiratore autonomo (SCBA) può essere necessario in determinate situazioni.

Garantire una ventilazione adeguata in magazzino o area di stoccaggio chiusi. Agenti contaminanti dell'aria generati nel luogo di lavoro posseggono diverse velocità 'di fuga' che, alla loro volta, determinano le 'velocità di cattura' dell'aria fresca circolante necessaria per rimuovere l'agente contaminante.

| Tipo di agente contaminante : | Velocità dell'aria : |
|--|------------------------------|
| solventi, vapori, sgrassatori ecc. , evaporazione da un serbatoio (in aria stagnante) | 0,25-0,5 m/s(50/100 f/min) |
| aerosol , fumi da operazioni di versamento , riempimenti intermittenti di contenitori, trasferimento su impianti di trasporto a bassa velocità, saldature, sottoprodotti di spray , fumi derivati da placcaggio di acidi, decapaggio (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva) | 0,5-1 m/s (100-200 f/min.) |
| spruzzo diretto , spruzzi di vernice su stivali sottili, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori, polveri di frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria) | 1-2,5 m/s (200-500 f/min) |
| smerigliatura , scoppi abrasivi, barilatura , polveri generate da ruote ad alta velocità (rilasciate a alta velocità iniziale , in zone di altissima velocità dell'aria). | 2,5-10 m/s (500-2000 f/min.) |


Nei limiti della scala i valori appropriati dipendono da :

| Parte bassa della scala | Parte alta della scala |
|--|--|
| 1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare | 1: Correnti d'aria disturbanti |
| 2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo | 2: Agenti contaminanti ad alta tossicità |
| 3: Intermittente, bassa produzione | 3: Alta produzione, uso continuo |
| 4: Schermatura larga o larghe masse d'aria in movimento | 4: Schermatura piccola – solo controllo locale |

La teoria semplice dimostra che la velocità dell'aria diminuisce rapidamente con la distanza dall'apertura di un semplice tubo di estrazione.

La velocità generalmente diminuisce con il quadrato della distanza dal punto di estrazione (in casi semplici). Quindi la velocità al punto estrazione

8820-A Uretano Rigido ad Alta Temperatura

| | |
|---|---|
| | dovrebbe essere regolata adeguatamente, tenendo conto della distanza della sorgente di contaminazione. La velocità dell'aria in prossimità della ventola di estrazione, per esempio, dovrebbe essere un minimo di 1-2 m/s (200-400 f/min.) per l'estrazione di solventi generati in un serbatoio a 2 metri di distanza dal punto di estrazione. Altre considerazioni meccaniche, che producono dei deficitss di performance nell'apparato di estrazione, rendono essenziale che le velocità teoriche dell'aria siano moltiplicate per un fattore di 10 o più quando i sistemi di estrazione sono installati o usati. |
| 8.2.2. Protezione Individuale |  |
| Protezione per gli occhi e volto | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Occhiali di sicurezza con schermatura laterale. ▶ Occhialini chimici. ▶ Le lenti a contatto costituiscono un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire gli agenti irritanti e tutte le lenti li concentrano. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni. Il documento deve contenere informazioni sull'assorbimento delle lenti e sull'assorbimento della classe di sostanze chimiche utilizzate, oltre ad informazioni sugli incidenti avvenuti in passato. Il personale medico e di pronto intervento deve essere addestrato alla rimozione delle lenti, mentre le attrezzature adeguate devono essere disponibili rapidamente. In caso di esposizione chimica, iniziare immediatamente ad irrigare l'occhio e rimuovere le lenti a contatto non appena possibile. Le lenti devono essere rimosse ai primi segnali di rossore o irritazione dell'occhio – le lenti devono essere rimosse in un ambiente pulito soltanto dopo che i lavoratori si sono lavati accuratamente le mani. [CDC NIOSH Current Intelligence Bulletin 59] |
| Protezione della pelle | Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto |
| Protezione mani / piedi | <p>NOTA: Il materiale può causare sensibilizzazione della pelle in individui predisposti. Deve essere usata cautela nel rimuovere guanti o altre attrezzature protettive, per evitare qualsiasi contatto con la pelle. L'idoneità e la durata del tipo di guanto dipende dall'uso. Fattori come:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ frequenza e durata del contatto, ▶ resistenza chimica del materiale del guanto ▶ spessore del guanto e ▶ destrezza, <p>sono importanti nella selezione dei guanti</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Quando si maneggiano resine epossidiche liquide, indossare guanti protettivi (come gomma nitrile o nitrile-butatoluene), stivali e grembiuli. ▶ NON usare cotone o pelle (che assorbono e concentrano le resine), cloruro di polivinile, guanti in gomma o polietilene (che assorbono la resina). ▶ NON usare creme protettive che contengono grassi emulificati ed olii, che possono assorbire la resina; le creme protettive a base di silicone devono essere esaminate prima dell'uso. |
| Protezione del corpo | Fare riferimento a Altre protezioni qui sotto |
| Altre protezioni | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Tute intere. ▶ Grembiuli in PVC. ▶ Crema di protezione. ▶ Crema di pulizia della pelle. ▶ Unità di lavaggio degli occhi. |

Materiale/i raccomandato/i**Protezione respiratoria****INDICE PER LA SELEZIONE DEI GUANTI**

La selezione dei guanti è basata su una presentazione modificata del: 'Forsberg Clothing Performance Index'.

L'effetto(i) della seguente sostanza(e) è preso in considerazione nella selezione generata al computer:

8820 High Temperature Rigid Urethane (Part A)

| Prodotto | CPI |
|-------------------|-----|
| BUTYL | A |
| BUTYL/NEOPRENE | A |
| PE/EVAL/PE | A |
| PVDC/PE/PVDC | A |
| SARANEX-23 | A |
| SARANEX-23 2-PLY | A |
| TEFLON | A |
| VITON/NEOPRENE | A |
| NEOPRENE | B |
| NAT+NEOPR+NITRILE | C |
| NATURAL RUBBER | C |
| NATURAL+NEOPRENE | C |
| NEOPRENE/NATURAL | C |
| NITRILE | C |
| PVA | C |
| PVC | C |

8.2.3. Controllo dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alla sezione 12

SEZIONE 9 PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

8820-A Uretano Rigido ad Alta Temperatura

| Aspetto | Nero | | |
|--|-----------------|---|-----------------|
| Stato Fisico | liquido | Densità Relativa (Water = 1) | 1.15 |
| Odore | Slight | Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua | Non Disponibile |
| Soglia olfattiva | Non Disponibile | Temperatura di Auto Accensione (°C) | >385 |
| pH (come fornito) | Non Disponibile | Temperatura critica | Non Disponibile |
| Punto di fusione / punto di congelamento (°C) | Non Disponibile | Viscosita' (cSt) | 305.00 |
| Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C) | 35 | Peso Molecolare (g/mol) | Non Disponibile |
| Punto di infiammabilità (°C) | >100 | Gusto | Non Disponibile |
| Velocità di evaporazione | <1 BuAC = 1 | Proprietà esplosive | Non Disponibile |
| Infiammabilità | Non Applicabile | Proprietà ossidanti | Non Disponibile |
| Limite Esplosivo Superiore (%) | Non Disponibile | Tensione Superficiale (dyn/cm or mN/m) | Non Disponibile |
| Limite Esplosivo Inferiore (%) | Non Disponibile | Componente volatile (%vol) | Non Disponibile |
| Pressione Vapore (kPa) | Non Disponibile | gruppo di gas | Non Disponibile |
| Idrosolubilità (g/L) | Non miscibile | pH come soluzione (1%) | Non Disponibile |
| Densità di vapore (Air = 1) | Non Disponibile | VOC g/L | Non Disponibile |

9.2. Altre informazioni

Non Disponibile

SEZIONE 10 STABILITÀ E REATTIVITÀ

| | |
|---|---|
| 10.1.Reattività | Vedere sezione 7.2 |
| 10.2. Stabilità chimica | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Presenza di materiali incompatibili. ▶ Il prodotto è considerato stabile. ▶ Non ci sono possibilità di polimerizzazioni pericolose. |
| 10.3. Possibilità di reazioni pericolose | Vedere sezione 7.2 |
| 10.4. Condizioni da evitare | Vedere sezione 7.2 |
| 10.5. Materiali incompatibili | Vedere sezione 7.2 |
| 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi | Vedere sezione 5.3 |

SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

| | |
|-----------------------|--|
| Inalato | <p>Non si ritiene che il materiale abbia effetti negativi sulla salute o causi irritazione del tratto respiratorio (come classificato dalle Direttive EC in seguito a sperimentazione sugli animali). Tuttavia, la corretta prassi igienica prevede che l'esposizione sia ridotta al minimo e che vengano utilizzati apposite misure di controllo nell'ambiente occupazionale.</p> <p>Il materiale è altamente volatile e può rapidamente formare un'atmosfera concentrata in uno spazio ristretto o non ventilato. Il vapore è più pesante dell'aria e si può muovere e sostituirsi all'aria in una zona di respirazione, agendo come un'asfissiante semplice. Questo può succedere con minimo avvertimento di sovraesposizione.</p> <p>L'uso di una quantità di materiale in uno spazio non ventilato o confinato può provocare lo sviluppo di un'atmosfera irritante e di un'aumentata esposizione. Prima di cominciare, prendere in considerazione il controllo dell'esposizione con ventilazione meccanica.</p> |
| Ingestione | <p>Il materiale NON e' stato classificato dalle Direttive EC o da altri sistemi di classificazione "dannoso se ingerito". Questo e' dovuto alla mancanza di evidenze schiacciati in animali o umani. Il materiale puo' tuttavia causare danni alla salute dell'individuo, se ingerito, specialmente dove danno preesistente agli organi (come fegato, reni) e' evidente. Le odierne definizioni di sostanze dannose o tossiche si basano sui dosaggi che causano mortalita' invece di quelli che producono morbidita' (malattia, malessere). I disagi del tratto gastrointestinale possono causare nausea e vomito. In un ambiente occupazionale tuttavia, non si pensa che ingestione di quantita' significative sia una causa di preoccupazione.</p> |
| Contatto con la pelle | <p>Il liquido può essere miscibile con grassi o oli e può sgrassare la pelle, producendo una reazione della pelle descritta come dermatite da contatto non allergica. È inusuale che il materiale produca una dermatite irritante come descritto nell' direttive EC.</p> <p>Ferite aperte, pelle irritata o abrasate non dovrebbero essere esposte a questo materiale</p> <p>Ingresso nel sistema circolatorio, attraverso ad esempio tagli, abrasioni o lesioni, potrebbe causare danni sistemici con effetti nocivi. Esaminare la pelle prima di usare il materiale e assicurarsi che qualunque ferita esterna sia adeguatamente protetta.</p> |
| Occhi | <p>Sebbene non si pensa che il liquido sia irritante (come classificato dalle Direttive EC) diretto contatto con gli occhi potrebbe causare temporanei disagi caratterizzati da lacrimazione o arrossamento congiuntivale (come accade con colpi di vento).</p> |
| Cronico | <p>C'e' stato preoccupazione che il materiale possa causare cancro o mutazioni, ma non ci sono abbastanza per farsi un'opinione.</p> <p>E' piu' probabile che contatto della pelle con questo materiale causi una reazione di sensibilizzazione in alcuni individui comparato alla popolazione generale.</p> <p>C'e' ampia evidenza dagli esperimenti che c'e' un sospetto che questo materiale riduca direttamente fertilita'.</p> <p>Risultati dagli esperimenti suggeriscono che questo materiale potrebbe causare disturbi nello sviluppo dell'embrione o del feto, anche quando non ci sono indicazioni di intossicazioni mostrati nella madre.</p> <p>Eteri glicidilici possono causare danni genetici e cancro.</p> <p>Esposizione a lungo termine ai vapori di metanolo, a concentrazioni oltre 3000 ppm, potrebbero causare effetti cumulativi caratterizzati da disturbi gastrointestinali (nausea, vomito), mal di testa, ronzio nelle orecchie, insonnia, tremori, barcollante andatura, vertigini, congiuntivite e offuscata o doppia visione. Potrebbero anche verificarsi anche lesioni al fegato e/o reni. Alcuni individui manifestano severi danni agli occhi in seguito a prolungata esposizione a 800 ppm di vapore.</p> |

8820-A Uretano Rigido ad Alta Temperatura

| 8820 High Temperature Rigid Urethane (Part A) | TOSSICITA' | IRRITAZIONE |
|--|---|-----------------------------------|
| | Non Disponibile | Non Disponibile |
| zeoliti | TOSSICITA' | IRRITAZIONE |
| | >4.575 mg/l/1hr ^[2] | Non Disponibile |
| | Dermico (coniglio) LD50: >2000 mg/kg ^[2] | |
| Orale (ratto) LD50: >5110 mg/kg ^[2] | | |
| 2,2'-[(1-metiletiliden)bis(4,1-fenilenossimetilen)]bisossirano | TOSSICITA' | IRRITAZIONE |
| | Dermico (coniglio) LD50: 20000 mg/kg ^[2] | Eye (rabbit): 2 mg/24h - SEVERE |
| | Orale (ratto) LD50: 11000 mg/kg ^[2] | Skin (rabbit): 500 mg - mild |
| NERO-DI-ACETILENE | TOSSICITA' | IRRITAZIONE |
| | Dermico (coniglio) LD50: >3000 mg/kg ^[2] | Non Disponibile |
| | Orale (ratto) LD50: >10000 mg/kg ^[1] | |
| ossirano, mono[(C12-14-alchilossi)metil] derivati | TOSSICITA' | IRRITAZIONE |
| | Orale (ratto) LD50: >10000 mg/kg ^[2] | Eye (rabbit): mild [Ciba] |
| | | Skin (guinea pig): sensitiser |
| | | Skin (human): Irritant |
| | | Skin (human): non- sensitiser |
| | | Skin (rabbit): moderate |
| | Skin : Moderate | |
| metanolo | TOSSICITA' | IRRITAZIONE |
| | Dermico (coniglio) LD50: 15800 mg/kg ^[2] | Eye (rabbit): 100 mg/24h-moderate |
| | Inalazione (ratto) LC50: 63926.976 mg/l/4h ^[2] | Eye (rabbit): 40 mg-moderate |
| Orale (ratto) LD50: 5600 mg/kg ^[2] | Skin (rabbit): 20 mg/24 h-moderate | |

Legenda: 1 Valore ottenuti da sostanze Europa ECHA registrati - Tossicità acuta 2 * Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore Dati estratti dall'RTECS a meno che non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche

| | |
|---|--|
| 2,2'-[(1-METILETILIDEN)BIS(4,1-FENILENOSSIMETILEN)]BISOSSIRANO | Il material potrebbe causare severe irritazioni agli occhi culminando in pronunciata infiammazione. Ripetute o prolungate esposizione agli irritanti potrebbe rocausare congiuntivite. |
| 8820 High Temperature Rigid Urethane (Part A) & 2,2'-[(1-METILETILIDEN)BIS(4,1-FENILENOSSIMETILEN)]BISOSSIRANO & OSSIRANO, MONO[(C12-14-ALCHILLOSSI)METIL] DERIVATI | Allergie a contatto si manifestano prontamente come eczema a contatto, piu' raramente come orticaria o edema di Quincke. La patogenesi dell'eczema a contatto coinvolge una reazione immunitaria cellula-mediata (linfociti T) di tipo ritardato. Altre reazioni allergiche dermatologiche, ad esempio orticaria a contatto, coinvolgono reazioni immunitarie anticorpi-mediati. L'importanza dell' allergene a contatto non e' semplicemente determinato dal suo potenziale di sensibilizzazione: la distribuzione della sostanza e le opportunita' di contatto con esso sono ugualmente importanti. Una sostanza poco sensibilizzante che e' ampiamente distribuita puo' essere un allergene piu' importante di quello con un piu' forte potenziale di sensibilizzazione ma con cui pochi individui vengono a contatto. Dal punto di vista clinico le sostanze sono importanti se causano una reazione allergica prova in piu' di 1% di pesone campionate. |
| 2,2'-[(1-METILETILIDEN)BIS(4,1-FENILENOSSIMETILEN)]BISOSSIRANO & METANOLO | Il materiale potrebbe causare irritazione cutanea in seguito a prolungate o ripetute esposizioni e potrebbe causare a contatto con la pelle rossore, gonfiore, produzione di vesciche, squamatura e ispessimento della pelle. |

| | | | |
|--|---|-----------------------------|---|
| tossicità acuta | ⊘ | Cancerogenicità | ⊘ |
| Irritazione / corrosione | ⊘ | Tossicità Riproduttiva | ✓ |
| Lesioni oculari gravi / irritazioni | ⊘ | STOT - esposizione singola | ⊘ |
| Sensibilizzazione respiratoria o della pelle | ✓ | STOT - esposizione ripetuta | ⊘ |
| Mutagenicità | ⊘ | pericolo di aspirazione | ⊘ |

Legenda: ✗ - Dati disponibili ma non riempire i criteri di classificazione
 ✓ - I dati necessari a rendere disponibile la classificazione
 ⊘ - I dati non disponibile a fare la classificazione

SEZIONE 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

| 8820 High Temperature Rigid Urethane (Part A) | ENDPOINT | TEST DI DURATA (ORE) | SPECIE | VALORE | FONTI |
|---|----------|----------------------|--------|--------|-------|
| | | | | | |

Continued...

8820-A Uretano Rigido ad Alta Temperatura

| | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile |
|---|--|-----------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| zeoliti | ENDPOINT | TEST DI DURATA (ORE) | SPECIE | VALORE | FONTE |
| | LC50 | 96 | Pesce | >1000mg/L | 1 |
| | EC50 | 48 | Crostacei | 10001800mg/L | 1 |
| | EC50 | 96 | Non Disponibile | 18mg/L | 1 |
| | EC10 | 96 | Non Disponibile | 4.9mg/L | 1 |
| | NOEC | 432 | Non Disponibile | 1mg/L | 1 |
| 2,2'-[(1-metiletiliden)bis(4,1-fenilenossimetilen)]bisossirano | ENDPOINT | TEST DI DURATA (ORE) | SPECIE | VALORE | FONTE |
| | LC50 | 96 | Pesce | 1.2mg/L | 2 |
| | EC50 | 72 | Non Disponibile | 9.4mg/L | 2 |
| | NOEC | 72 | Non Disponibile | 2.4mg/L | 2 |
| NERO-DI-ACETILENE | ENDPOINT | TEST DI DURATA (ORE) | SPECIE | VALORE | FONTE |
| | LC50 | 96 | Pesce | =1000mg/L | 1 |
| | NOEC | 96 | Pesce | =1000mg/L | 1 |
| ossirano, mono[(C12-14-alchilossi)metil] derivati | ENDPOINT | TEST DI DURATA (ORE) | SPECIE | VALORE | FONTE |
| | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile |
| metanolo | ENDPOINT | TEST DI DURATA (ORE) | SPECIE | VALORE | FONTE |
| | LC50 | 96 | Pesce | >100mg/L | 4 |
| | EC50 | 48 | Crostacei | >10000mg/L | 4 |
| | EC50 | 96 | Non Disponibile | <10000mg/L | 4 |
| | BCF | 24 | Non Disponibile | 0.05mg/L | 4 |
| | EC0 | 168 | Non Disponibile | =530mg/L | 1 |
| | NOEC | 72 | Crostacei | 0.1mg/L | 4 |
| Legenda: | <i>Tratto da 1. Dati tossicologici IUCLID 2. Sostanze registrate presso ECHA Europe- Informazioni ecotossicologiche - Tossicologia acquatica 3. EPIWIN Suite V3.12 (QSAR) – Dati di tossicologia acquatica (stimati) 4. US EPA, Banca dati ecotossicologici - Dati Tossicologia acquatica 5. ECETOC - Dati per la valutazione del pericolo per l'ambiente acquatico 6. NITE (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 7. METI (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 8. Dati del produttore</i> | | | | |

Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Non permettere al prodotto di entrare a contatto con l'acqua di superficie e aree intertidali sotto il limite dell'alta marea. Non contaminare l'acqua quando si puliscono le attrezzature o si eliminano gli equipaggiamenti lava-acque.

I rifiuti risultanti dall'uso del prodotto devono essere eliminati in loco sul sito o in una discarica autorizzata

NON scaricare in fogne o corsi d'acqua.

12.2. Persistenza e degradabilità

| Ingrediente | Persistenza: Acqua/Terreno | Persistenza: Aria |
|--|----------------------------|-------------------|
| 2,2'-[(1-metiletiliden)bis(4,1-fenilenossimetilen)]bisossirano | ALTO | ALTO |
| metanolo | BASSO | BASSO |

12.3. Potenziale di bioaccumulo

| Ingrediente | Bioaccumulazione |
|--|-------------------------|
| 2,2'-[(1-metiletiliden)bis(4,1-fenilenossimetilen)]bisossirano | MEDIO (LogKOW = 3.8446) |
| metanolo | BASSO (BCF = 10) |

12.4. Mobilità nel suolo

| Ingrediente | Mobilità |
|--|--------------------|
| 2,2'-[(1-metiletiliden)bis(4,1-fenilenossimetilen)]bisossirano | BASSO (KOC = 1767) |
| metanolo | ALTO (KOC = 1) |

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

| | P | B | T |
|-----------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Importanti dati disponibili | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile |

8820-A Uretano Rigido ad Alta Temperatura

| | | | |
|---------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Criteria PBT soddisfatti? | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile |
|---------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|

12.6. Altri effetti avversi

Dati non disponibili

SEZIONE 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

| | |
|--|---|
| Smaltimento Prodotto/Imballaggio | <p>Perforare i contenitori per evitarne il riutilizzo e soterrarli in una discarica autorizzata.</p> <p>La legislazione che si occupa dei requisiti di eliminazione dei rifiuti varia a seconda della nazione, stato e/o territorio. Ogni utilizzatore dovrebbe fare riferimento alle leggi che operano nell'area. In alcune aree, alcuni rifiuti devono essere tenuti sotto controllo</p> <p>Sembra d'uso comune Una gerarchia di Controllo - l'utilizzatore deve informarsi.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Riduzione ▶ Riuso ▶ Riciclaggio ▶ Eliminazione (se tutto il resto non è possibile) <p>Questo materiale può essere riciclato se non utilizzato, o se non è stato contaminato da renderlo non adatto per l'uso al quale è diretto. Se è stato contaminato, potrebbe essere possibile recuperare il prodotto per filtrazione, distillazione o altri mezzi. Dovrebbe essere considerata la scadenza del prodotto per prendere decisioni di questo tipo. Nota che le proprietà di un materiale cambiano nell'uso e, il riciclaggio o la riutilizzazione potrebbero non essere appropriati.</p> <p>NON permettere che l'acqua dalla pulizia o dagli equipaggiamenti dei processi entri negli scarichi.</p> <p>Potrebbe essere necessario raccogliere tutta l'acqua di pulizia per il trattamento prima di eliminarla.</p> <p>In tutti i casi l'eliminazione attraverso fognatura può essere soggetta a leggi locali e regolamentazioni e queste ultime dovrebbero essere prese in considerazione per prime. Contattare l'autorità preposta se in dubbio.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Riciclare quando possibile o consultare il produttore per le opzioni di riciclaggio. ▶ Consultare l'Autorità locale per lo smaltimento. ▶ Seppellire o incenerire i residui in luogo abilitato. ▶ Riciclare i contenitori se possibile o gettarli in una discarica autorizzata. |
| Opzioni per il trattamento dei rifiuti | Non Disponibile |
| Opzioni per lo smaltimento delle acque di scarico | Non Disponibile |

SEZIONE 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto Stradale (ADR): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

| | | | | | | | | | | | |
|---|--|---------------------------------------|-----------------|---------------------------|-----------------|-----------------------|-----------------|-----------------------|-----------------|-------------------|-----------------|
| 14.1. Numero ONU | Non Applicabile | | | | | | | | | | |
| 14.2. Nome di spedizione ONU | Non Applicabile | | | | | | | | | | |
| 14.3. Classi di pericolo ADR | <table border="1"> <tr> <td>Classe</td> <td>Non Applicabile</td> </tr> <tr> <td>Rischio Secondario</td> <td>Non Applicabile</td> </tr> </table> | Classe | Non Applicabile | Rischio Secondario | Non Applicabile | | | | | | |
| Classe | Non Applicabile | | | | | | | | | | |
| Rischio Secondario | Non Applicabile | | | | | | | | | | |
| 14.4. Gruppo d'imballaggio | Non Applicabile | | | | | | | | | | |
| 14.5. Pericoli per l'ambiente | Non Applicabile | | | | | | | | | | |
| 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori | <table border="1"> <tr> <td>Identificazione del pericolo (Kemler)</td> <td>Non Applicabile</td> </tr> <tr> <td>Codice di Classificazione</td> <td>Non Applicabile</td> </tr> <tr> <td>Etichetta di Pericolo</td> <td>Non Applicabile</td> </tr> <tr> <td>Disposizioni speciali</td> <td>Non Applicabile</td> </tr> <tr> <td>Quantità limitata</td> <td>Non Applicabile</td> </tr> </table> | Identificazione del pericolo (Kemler) | Non Applicabile | Codice di Classificazione | Non Applicabile | Etichetta di Pericolo | Non Applicabile | Disposizioni speciali | Non Applicabile | Quantità limitata | Non Applicabile |
| Identificazione del pericolo (Kemler) | Non Applicabile | | | | | | | | | | |
| Codice di Classificazione | Non Applicabile | | | | | | | | | | |
| Etichetta di Pericolo | Non Applicabile | | | | | | | | | | |
| Disposizioni speciali | Non Applicabile | | | | | | | | | | |
| Quantità limitata | Non Applicabile | | | | | | | | | | |

Trasporto aereo (ICAO-IATA / DGR): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

| | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|-----------------------|-----------------|---|-----------------|-------------------------------------|-----------------|---|-----------------|--|-----------------|---|-----------------|---|-----------------|
| 14.1. Numero ONU | Non Applicabile | | | | | | | | | | | | | | |
| 14.2. Nome di spedizione ONU | Non Applicabile | | | | | | | | | | | | | | |
| 14.3. Classi di pericolo ADR | <table border="1"> <tr> <td>Classe ICAO/IATA</td> <td>Non Applicabile</td> </tr> <tr> <td>Rischio secondario ICAO/IATA</td> <td>Non Applicabile</td> </tr> <tr> <td>Codice ERG</td> <td>Non Applicabile</td> </tr> </table> | Classe ICAO/IATA | Non Applicabile | Rischio secondario ICAO/IATA | Non Applicabile | Codice ERG | Non Applicabile | | | | | | | | |
| Classe ICAO/IATA | Non Applicabile | | | | | | | | | | | | | | |
| Rischio secondario ICAO/IATA | Non Applicabile | | | | | | | | | | | | | | |
| Codice ERG | Non Applicabile | | | | | | | | | | | | | | |
| 14.4. Gruppo d'imballaggio | Non Applicabile | | | | | | | | | | | | | | |
| 14.5. Pericoli per l'ambiente | Non Applicabile | | | | | | | | | | | | | | |
| 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori | <table border="1"> <tr> <td>Disposizioni speciali</td> <td>Non Applicabile</td> </tr> <tr> <td>Istruzioni di imballaggio per il carico</td> <td>Non Applicabile</td> </tr> <tr> <td>Massima Quantità / Pacco per carico</td> <td>Non Applicabile</td> </tr> <tr> <td>Istruzioni per i passeggeri e imballaggio</td> <td>Non Applicabile</td> </tr> <tr> <td>Massima quantità/pacco per passeggeri e carico</td> <td>Non Applicabile</td> </tr> <tr> <td>Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata</td> <td>Non Applicabile</td> </tr> <tr> <td>Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico</td> <td>Non Applicabile</td> </tr> </table> | Disposizioni speciali | Non Applicabile | Istruzioni di imballaggio per il carico | Non Applicabile | Massima Quantità / Pacco per carico | Non Applicabile | Istruzioni per i passeggeri e imballaggio | Non Applicabile | Massima quantità/pacco per passeggeri e carico | Non Applicabile | Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata | Non Applicabile | Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico | Non Applicabile |
| Disposizioni speciali | Non Applicabile | | | | | | | | | | | | | | |
| Istruzioni di imballaggio per il carico | Non Applicabile | | | | | | | | | | | | | | |
| Massima Quantità / Pacco per carico | Non Applicabile | | | | | | | | | | | | | | |
| Istruzioni per i passeggeri e imballaggio | Non Applicabile | | | | | | | | | | | | | | |
| Massima quantità/pacco per passeggeri e carico | Non Applicabile | | | | | | | | | | | | | | |
| Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata | Non Applicabile | | | | | | | | | | | | | | |
| Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico | Non Applicabile | | | | | | | | | | | | | | |

8820-A Uretano Rigido ad Alta Temperatura

Via Mare (IMDG-Code / GGVSee): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

| | |
|---|---|
| 14.1. Numero ONU | Non Applicabile |
| 14.2. Nome di spedizione ONU | Non Applicabile |
| 14.3. Classi di pericolo ADR | Classe IMDG : Non Applicabile |
| | Rischio Secondario IMDG : Non Applicabile |
| 14.4. Gruppo d'imballaggio | Non Applicabile |
| 14.5. Pericoli per l'ambiente | Non Applicabile |
| 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori | Numero EMS : Non Applicabile |
| | Disposizioni speciali : Non Applicabile |
| | Quantità Limitate : Non Applicabile |

Navigazione interna (ADN): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

| | |
|---|---|
| 14.1. Numero ONU | Non Applicabile |
| 14.2. Nome di spedizione ONU | Non Applicabile |
| 14.3. Classi di pericolo ADR | Non Applicabile : Non Applicabile |
| 14.4. Gruppo d'imballaggio | Non Applicabile |
| 14.5. Pericoli per l'ambiente | Non Applicabile |
| 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori | Codice di Classificazione : Non Applicabile |
| | Disposizioni speciali : Non Applicabile |
| | Quantità limitata : Non Applicabile |
| | Attrezzatura richiesta : Non Applicabile |
| | Fire cones number : Non Applicabile |

14.7. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non Applicabile

SEZIONE 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

ZEOLITI(1318-02-1) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC

Catalogo Europeo Doganale delle Sostanze Chimiche ECICS (Inglese)

Regolamento REACH 1907/2006 - Proposte per l'identificazione di sostanze estremamente preoccupanti: Allegato XV Relazioni delle parti interessate

Unione Europea - Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio (EINECS) (Inglese)

2,2'-[(1-METILETILIDEN)BIS(4,1-FENILENOSSIMETILEN)]BISSOSSIRANO(25068-38-6) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC

Catalogo Europeo Doganale delle Sostanze Chimiche ECICS (Inglese)

European Trade Union Confederation (ETUC) Elenco prioritario per l'autorizzazione REACH
Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI

Unione Europea - Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio (EINECS) (Inglese)

Unione europea (UE) Allegato I della Direttiva 67/548/CEE in materia di Classificazione e Etichettatura delle Sostanze Pericolose - aggiornamento ATP: 31

Unione Europea (UE) Lista di No-Longer Polymers (NLP) (67/548/CEE)

NERO-DI-ACETILENE(1333-86-4) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC

Catalogo Europeo Doganale delle Sostanze Chimiche ECICS (Inglese)

EU European Chemicals Agency (ECHA) piano d'azione a rotazione a livello comunitario (CoRAP) Elenco delle Sostanze

European Trade Union Confederation (ETUC) Elenco prioritario per l'autorizzazione REACH

Limiti di Esposizione Professionale Italia

Limiti di esposizione professionale Italia - Sostanze cancerogene

Lista europea delle Sostanze Chimiche Notificate (ELINCS)

Unione Europea - Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio (EINECS) (Inglese)

OSSIRANO, MONO[(C12-14-ALCHILOSSI)METIL] DERIVATI(68609-97-2) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Catalogo Europeo Doganale delle Sostanze Chimiche ECICS (Inglese)

EU European Chemicals Agency (ECHA) piano d'azione a rotazione a livello comunitario (CoRAP) Elenco delle Sostanze

European Trade Union Confederation (ETUC) Elenco prioritario per l'autorizzazione REACH

Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI

Unione Europea - Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio (EINECS) (Inglese)

Unione europea (UE) Allegato I della Direttiva 67/548/CEE in materia di Classificazione e Etichettatura delle Sostanze Pericolose - aggiornamento ATP: 31

METANOLO(67-56-1) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

8820-A Uretano Rigido ad Alta Temperatura

| | |
|---|---|
| Catalogo Europeo Doganale delle Sostanze Chimiche ECICS (Inglese) | Regolamento Europeo REACH (CE) N. 1907/2006 - Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi |
| European Trade Union Confederation (ETUC) Elenco prioritario per l'autorizzazione REACH | UE Lista Consolidata dei Valori Indicativi di Esposizione Professionale (VLIEP) |
| Limiti di Esposizione Professionale Italia | Unione Europea - Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio (EINECS) (Inglese) |
| Lista europea delle Sostanze Chimiche Notificate (ELINCS) | Unione europea (UE) Allegato I della Direttiva 67/548/CEE in materia di Classificazione e Etichettatura delle Sostanze Pericolose - aggiornamento ATP: 31 |
| Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI | Unione Europea (UE) Direttiva 2006/15/CE che definisce un secondo elenco di valori indicativi di esposizione professionale (IOELVs) (Spagnolo) |

Questa Scheda dati di sicurezza è in conformità per quanto applicabile con la legislazione UE e i suoi adeguamenti 98/24/EC, 92/85/EC, 94/33/EC, 91/689/EEC, 1999/13/EC, Regolamento (UE) n. 2015/830, Regolamento (CE) n. 1272/2008 e le relative modifiche

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per ulteriori informazioni, si prega di leggere la Valutazione della Sicurezza Chimica e gli Scenari di Esposizione generati dalla tua Catena di Approvvigionamento, se disponibile.

| National Inventory | Status |
|-------------------------------|--|
| Australia - AICS | Y |
| Canada - DSL | Y |
| Canada - NDSL | N (metanolo; ossirano, mono[(C12-14-alchilossi)metil] derivati; 2,2'-[(1-metiletiliden)bis(4,1-fenilenossimetilen)]bisossirano; NERO-DI-ACETILENE) |
| China - IECSC | Y |
| Europe - EINEC / ELINCS / NLP | Y |
| Japan - ENCS | N (ossirano, mono[(C12-14-alchilossi)metil] derivati; zeoliti) |
| Korea - KECI | Y |
| New Zealand - NZIoC | Y |
| Philippines - PICCS | Y |
| USA - TSCA | Y |
| Legenda: | Y = All ingredients are on the inventory N = Not determined or one or more ingredients are not on the inventory and are not exempt from listing(see specific ingredients in brackets) |

SEZIONE 16 ALTRE INFORMAZIONI

| | |
|-------------------|------------|
| Data di revisione | 27/04/2020 |
| Data Iniziale | 19/06/2018 |

Codici di Rischio Testo completo e di pericolo

| | |
|-------------|---|
| H225 | Liquido e vapori facilmente infiammabili. |
| H301 | Tossico se ingerito. |
| H311 | Tossico per contatto con la pelle. |
| H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
| H331 | Tossico se inalato. |
| H351 | Sospettato di provocare il cancro . |
| H370 | Provoca danni agli organi . |

Altre informazioni

Ingredienti con più numeri CAS

| Nome | Numero CAS |
|--|---|
| zeoliti | 1318-02-1, 37305-72-9, 50809-51-3, 52349-29-8, 53025-48-2, 53060-43-8, 53569-61-2, 53789-62-1, 54693-40-2, 54824-24-7, 56747-83-2, 61710-45-0, 75216-11-4, 76774-74-8, 85117-23-3, 12173-10-3, 92623-86-4, 12321-85-6, 67239-95-6, 12271-42-0, 67240-23-7, 12173-98-7, 12445-20-4, 66732-10-3, 68652-75-5, 12174-18-4, 61027-84-7, 66733-09-3, 68989-22-0, 68989-23-1, 79982-98-2 |
| 2,2'-[(1-metiletiliden)bis(4,1-fenilenossimetilen)]bisossirano | 1675-54-3, 116161-20-7, 170962-54-6, 47424-12-4, 85101-00-4, 25068-38-6 |

La classificazione della preparazione ed i suoi componenti individuali è stata redatta da fonti ufficiali ed autorevoli ed anche da una valutazione indipendente del comitato di Classificazione Chemwatch usando i riferimenti della letteratura disponibile.

L' SDS è uno strumento di Comunicazione Pericolo e dovrebbe essere usato per assistere nella Valutazione del Rischio. Molti fattori determinano i Pericoli ed i Rischi riportati sul luogo di lavoro ed altri settaggi. I Rischi possono essere determinati dagli Scenari di Esposizione. Devono essere presi in considerazione la scale d'uso, la frequenza dell'uso ed i controlli d'ingegneria disponibili o correnti.

Per consigli dettagliati sui dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alle seguenti norme CEN UE:

EN 166 Protezione per gli occhi personale

EN 340 Indumenti protettivi

EN 374 Guanti protettivi contro i prodotti chimici e i microrganismi

EN 13832 Calzature protettive contro le sostanze chimiche

EN 133 Dispositivi per la protezione respiratoria

Definizioni e abbreviazioni

PC - TWA: Concentrazione Ammessa - Valore limite di soglia PC - STEL: Concentrazione Ammessa - Limite per Breve Tempo di Esposizione IARC: Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro ACGIH: Associazione degli igienisti industriali americani STEL: Limite per Breve Tempo di Esposizione TEEL: Limite di Esposizione Temporanea di Emergenza IDLH: Immediatamente Pericolose per la Vita o la Salute OSF: Fattore di Sicurezza dell'Odore NOAEL: No Observed Adverse Effect Level LOAEL: Lowest Observed Adverse Effect Level TLV: Valore Limite di Soglia

8820-A Uretano Rigido ad Alta Temperatura

LOD: Limite Di Rilevabilità OTV: Valore Limite di Odore BCF: Fattori di Bioconcentrazione BEI: Indice di Esposizione Biologica

Ragione per Cambiare

A-1.01 - Modifica del numero di telefono di emergenza.



8820-B Uretano Rigido ad Alta Temperatura

MG Chemicals UK Limited - ITA

N° Versione: A-1.02

Scheda di Sicurezza (Conforme al Regolamento (UE) N. 2015/830)

Data di emissione: 19/06/2018

Data di revisione: 27/04/2020

L.REACH.ITA.IT

SEZIONE 1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificazione del prodotto

| | |
|--------------------------------|--|
| Nome del Prodotto | 8820-B |
| Sinonimi | SDS Code: 8820-B; 8820-375ML, 8820-2.55L, 8820-10.8L, 8820-60L |
| Altri mezzi di identificazione | Uretano Rigido ad Alta Temperatura |

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

| | |
|--|---|
| Usi pertinenti identificati della sostanza | Indurente in uretano per uso con resine |
| Usi contro i quali si è stati avvertiti | Solo Per Uso Industriale |

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

| | | |
|-------------------------------|---|--|
| Nome registrato della società | MG Chemicals UK Limited - ITA | MG Chemicals (Head office) |
| Indirizzo | Heame House, 23 Bilston Street, Sedgely Dudley DY3 1JA United Kingdom | 9347 - 193 Street Surrey V4N 4E7 British Columbia Canada |
| Telefono | +(44) 1663-362888 | +(1) 800-201-8822 |
| Fax | Non Disponibile | +(1) 800-708-9888 |
| Sito web | Non Disponibile | www.mgchemicals.com |
| Email | sales@mgchemicals.com | Info@mgchemicals.com |

1.4. Numero telefonico di emergenza

| | | |
|--------------------------------------|--------------------------------------|-----------------|
| Associazione / Organizzazione | Verisk 3E (Codice d'accesso: 335388) | Non Disponibile |
| Telefono di Emergenza | +(1) 760 476 3961 | Non Disponibile |
| Altri numeri di emergenza telefonica | Non Disponibile | Non Disponibile |

SEZIONE 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

| | |
|---|--|
| Classificazione conforme la Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP] [1] | H332 - Tossicità acuta (Inalazione) 4, H315 - Corrosione/irritazione cutanea 2, H319 - Irritazione oculare 2, H317 - Sensibilizzazione cutanea 1, H334 - Sensibilizzazione respiratoria 1, H335 - STOT - SE (. Resp. Irr) di categoria 3, H373 - STOT - RE Categoria 2 |
| Legenda: | 1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dalla Regolamento EC 1272/2008 - Allegato VI |

2.2. Elementi dell'etichetta

| | |
|-------------------------|--|
| Pittogrammi di pericolo | |
|-------------------------|--|

PAROLA SEGNALE

PERICOLO

Dichiarazioni di Pericolo

| | |
|------|--|
| H332 | Nocivo se inalato. |
| H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
| H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea. |
| H334 | Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato. |
| H335 | Può irritare le vie respiratorie. |
| H373 | Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. |

Continued...

8820-B Uretano Rigido ad Alta Temperatura

Dichiarazioni aggiuntive

| | |
|---------------|--|
| EUH204 | Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica. |
|---------------|--|

Dichiarazioni Precauzionali: Prevenzione

| | |
|-------------|--|
| P260 | Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. |
| P271 | Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato. |
| P280 | Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso. |
| P284 | Utilizzare un apparecchio respiratorio. |
| P272 | Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro. |

Dichiarazioni Precauzionali: Risposta

| | |
|-----------------------|--|
| P304+P340 | IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. |
| P342+P311 | In caso di sintomi respiratori: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico. |
| P302+P352 | IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone. |
| P305+P351+P338 | IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. |
| P312 | In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico. |
| P333+P313 | In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico. |
| P337+P313 | Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico. |
| P362+P364 | Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. |

Dichiarazioni Precauzionali: Stoccaggio

| | |
|------------------|---|
| P405 | Conservare sotto chiave. |
| P403+P233 | Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato. |

Dichiarazioni Precauzionali: Smaltimento

| | |
|-------------|--|
| P501 | Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le norme locali. |
|-------------|--|

2.3. Altri pericoli

Contatto con la pelle può causare danni alla salute*.

Ingestione può causare danni seri alla salute*.

Ci possono essere effetti cumulativi in seguito all'esposizione*.

REACH - Artt. 57-59: Il preparato non contiene Substances of Very High Concern (SVHC) alla data di stampa della SDS.

SEZIONE 3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

Fare riferimento a 'composizione degli ingredienti' nella sezione 3.2

3.2. Miscela

| 1. Numero CAS 2. No EC 3. N° Indice 4. N° REACH | [%peso] | Nome | Classificazione conforme la Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP] |
|---|--|---|---|
| 1.9016-87-9 2. Non Disponibile 3. Non Disponibile 4. Non Disponibile | 58 | <u>polymeric diphenylmethane diisocyanate</u> | Tossicità acuta (Inalazione) 4, Corrosione/irritazione cutanea 2, Irritazione oculare 2, Sensibilizzazione respiratoria 1, Cancerogenicità 2, STOT - SE (. Resp. Irr) di categoria 3, STOT - RE Categoria 2, Sensibilizzazione cutanea 1; H332, H315, H319, H334, H351, H335, H373, H317, EUH204 ^[1] |
| 1.101-68-8 2.202-966-0 3.615-005-00-9 4.01-2119457014-47-XXXX | 38 | <u>diisocianato-di-4,4'-metilendifenile</u> | Cancerogenicità 2, Tossicità acuta (Inalazione) 4, STOT - RE Categoria 2, Sensibilizzazione cutanea 1, STOT - SE (. Resp. Irr) di categoria 3, Corrosione/irritazione cutanea 2, Sensibilizzazione respiratoria 1, Irritazione oculare 2; H351, H332, H373, H317, H335, H315, H334, H319 ^[2] |
| 1.5873-54-1 2.227-534-9 3.615-005-00-9 4.01-2119480143-45-XXXX | 4 | <u>DIISOCIANATO-DI-2,4'-METILENDIFENILENE</u> | Cancerogenicità 2, Tossicità acuta (Inalazione) 4, STOT - RE Categoria 2, Sensibilizzazione cutanea 1, STOT - SE (. Resp. Irr) di categoria 3, Corrosione/irritazione cutanea 2, Sensibilizzazione respiratoria 1, Irritazione oculare 2; H351, H332, H373, H317, H335, H315, H334, H319 ^[2] |
| 1.2536-05-2 2.219-799-4 3.615-005-00-9 4.01-2119927323-43-XXXX | 0.2 | <u>diisocianato-di-2,2'-metilendifenile</u> | Cancerogenicità 2, Tossicità acuta (Inalazione) 4, STOT - RE Categoria 2, Sensibilizzazione cutanea 1, STOT - SE (. Resp. Irr) di categoria 3, Corrosione/irritazione cutanea 2, Sensibilizzazione respiratoria 1, Irritazione oculare 2; H351, H332, H373, H317, H335, H315, H334, H319 ^[2] |
| Legenda: | 1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dalla Regolamento EC 1272/2008 - Allegato VI; 3. Classificazione tratto da C & L; * EU IOELVs a disposizione | | |

SEZIONE 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

8820-B Uretano Rigido ad Alta Temperatura

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

| | |
|-------------------------------|---|
| Contatto con gli occhi | <p>Se il prodotto viene a contatto con gli occhi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Tenere immediatamente le palpebre separate e lavare continuamente con acqua corrente. ▶ Sciacquare gli occhi tenendo le palpebre separate muovendole occasionalmente. ▶ Continuare a bagnare fino a che lo dice il Centro Antiveleni o un medico, o per almeno 15 minuti. ▶ Accompagnare il paziente all'ospedale o da un medico. ▶ La rimozione di lenti a contatto dopo una lesione dell'occhio deve essere effettuata solamente da personale specializzato. |
| Contatto con la pelle | <p>Se il prodotto viene a contatto con la pelle:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Rimuovere immediatamente tutti gli indumenti contaminati, incluse le calzature. ▶ Bagnare pelle e capelli con acqua corrente (e sapone se disponibile). ▶ Ricorrere ad un medico in caso di irritazione. |
| Inalazione | <ul style="list-style-type: none"> ▶ In caso di inalazione di fumi o prodotti della combustione, allontanare dall'area contaminata. ▶ Far stendere il paziente. Tenere il paziente caldo e tranquillo. ▶ Prima di iniziare le procedure di pronto soccorso, rimuovere protesi come dentiere, che potrebbero bloccare le vie aeree. ▶ Se disponibile, somministrare ossigeno medico da personale abilitato. ▶ Se la respirazione è assente, ricorrere alla respirazione artificiale, preferibilmente con un rianimatore con valvola a richiesta, sistema maschera-valvola-pallone, o una maschera tascabile come da procedura. Se necessario, eseguire la respirazione cardio-polmonare (CPR). ▶ Trasportare all'ospedale o da un medico senza indugi. |
| Ingestione | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Se deglutito, non indurre vomito. ▶ In presenza di vomito, inclinare il paziente in avanti o metterlo sul fianco sinistro (con la testa verso il basso se possibile) per mantenere aperte le vie aeree e prevenire l'aspirazione. ▶ Osservare il paziente attentamente. ▶ Non somministrare mai liquidi ad un paziente che mostri segni di sonnolenza o sia poco consapevole, ovvero che sta per perdere conoscenza. ▶ Somministrare acqua per pulire la bocca, poi somministrare del liquido lentamente, fino a che il paziente riesce a berlo. ▶ Consultare un medico. |

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che cronici

Vedere Sezione 11

4.3. Indicazione sulla eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Per esposizioni sottocroniche e croniche a isocianati:

- ▶ Questo materiale potrebbe essere un potente sensibilizzatore polmonare che causa broncospasmi persino in pazienti senza una precedente iperattività delle vie respiratorie.
- ▶ Sintomi clinici dell'esposizione involgono irritazione mucosa dei tratti respiratori e gastrointestinali.
- ▶ Si manifestano irritazione congiuntivale, infiammazione cutanea, (eritema, dolorose formazioni di vescicole) e disturbi gastrointestinale subito dopo esposizione.
- ▶ Sintomi polmonari includono tosse, bruciore, dolore sottosternale, e dispnea.
- ▶ Alcune intersensibilità si manifestano tra differenti isocianati.
- ▶ Noncardiogeniche edema e broncospasmi polmonari sono le conseguenze più serie dell'esposizione. Pazienti notevolmente sintomatici dovrebbero ricevere ossigeno, supporto ventilatorio e una linea intravenosa.
- ▶ Trattamento per asma include simpomimetici inalati (epinefrina [adrenalina], terbutalina) e steroidi.
- ▶ Carboncino attivato (1 g/kg) e un purgante (sorbitolo, magnesio citrato) potrebbero essere utili per ingestione.
- ▶ Farmaci midriatici, analgesici sistemici e antibiotici topici (Sulamyd) potrebbero essere usati per abrasioni corneali.
- ▶ Non c'è nessuna terapia effettiva per lavoratori sensibilizzati [Ellenhorn and Barceloux; Medical Toxicology]

NOTA: Isocianati causano costrizione delle vie respiratorie in individui incoscienti con il grado reazione dipendente sulla concentrazione e durata di esposizione. Questi inducono contrazione dei muscoli lisci che conduce a episodi di broncoconstrizione. Cambiamenti acuti nella funzione polmonare, come diminuita FEV1, potrebbe non rappresentare sensibilità. [Karol Jin, Frontiers in Molecular Toxicology, pp 56-61, 1992]

SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

- ▶ Piccole quantità d'acqua a contatto con un liquido caldo possono reagire violentemente, generando un elevato volume di schiuma calda appiccicosa semi-solida che si espande rapidamente.
- ▶ Rappresenta un ulteriore pericolo quando si estingue l'incendio in uno spazio confinato.
- ▶ Il raffreddamento con quantità d'acqua fino all'allagamento riduce questo rischio.
- ▶ Schiumogeni.
- ▶ Polvere chimica secca.
- ▶ BCF (ove le normative lo consentano)
- ▶ Diossido di carbonio.
- ▶ Acqua spruzzata o nebulizzata – solo per grossi incendi.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

| | |
|---------------------------------|--|
| Incompatibilità incendio | Evitare la contaminazione con agenti ossidanti (nitrati, acidi ossidanti, candeggine clorate, cloro, ecc.), in quanto può provocare ignizione. |
|---------------------------------|--|

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

| | |
|-------------------------------------|--|
| Estinzione dell'incendio | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Chiamare i pompieri e segnalare il luogo e la natura del pericolo. ▶ Indossare indumenti protettivi completi di respiratore. ▶ Evitare, con ogni mezzo possibile, che la perdita entri in scarichi o corsi d'acqua. ▶ Utilizzare acqua spruzzata in modo leggero per controllare l'incendio e raffreddare l'area adiacente. ▶ Evitare di spruzzare acqua sulle pozze di liquido. ▶ NON avvicinarsi a contenitori che potrebbero essere caldi. ▶ Raffreddare i contenitori esposti alle fiamme spruzzando acqua da un luogo protetto. ▶ Se è sicuro, rimuovere i contenitori dalla traiettoria dell'incendio. |
| Pericolo Incendio/Esplosione | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Combustibile. ▶ Moderato rischio d'incendio quando esposto a fiamma o calore. ▶ Quando riscaldato ad alte temperature si decompone rapidamente generando vapore che produce pressione e può rompere i contenitori, rilasciando vapore di isocianato infiammabile ed altamente tossico. ▶ Brucia con un fumo acre nero e fumi velenosi. ▶ La combustione produce tracce di cianuro d'idrogeno HCN altamente tossico, più ossidi di azoto tossici NOx e monossido di carbonio. <p>Incluse prodotti di combustione: Diossido di carbonio (CO2)</p> |

8820-B Uretano Rigido ad Alta Temperatura

| | |
|--|---|
| | <p>isocianati cianuro di idrogeno e quantità minori di Ossidi di nitrogeno (NOx) Altri prodotti di pirolisi tipici di materiali organici bruciati. Può emettere fumi corrosivi. Quando riscaldato a temperature elevate molti isocianati si decompongono rapidamente generando un vapore che pressurizza i contenitori, eventualmente, fino al punto di rottura. Il rilascio di sostanze tossiche e/o vapori di isocianato infiammabili possono quindi verificarsi.</p> |
|--|---|

SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Vedere sezione 8

6.2. Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

| | |
|------------------------------------|--|
| Piccole perdite di prodotto | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Eliminare tutte le fonti d'ignizione. ▶ Pulire immediatamente tutte le perdite. ▶ Evitare di respirare i vapori e il contatto con pelle e occhi. ▶ Limitare il contatto diretto usando attrezzature protettive. ▶ Contenere e assorbire la perdita con sabbia, terra, sostanze inerti o vermiculite. ▶ Asciugare. ▶ Mettere in un adeguato contenitore etichettato per lo smaltimento dei rifiuti. |
| Grosse perdite di prodotto | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Isocianati liquidi e alte concentrazioni di vapore isocianato penetrano gli apparati respiratori - apparecchi SCBA deve essere utilizzati all'interno capsulare dove questa esposizione può verificarsi. <p>Trattare le perdite di isocianati con sufficienti quantità di preparazione di decontaminante per isocianato. Tipicamente, tale preparazione può consistere di: segatura: 20 parti per peso, Kieselguhr: 40 parti per peso più una miscela di (ammoniaca (s.g. 0,880) 8% v/v surfattante non ionico 2% v/v acqua 90% v/v). Lasciare riposare per 24 ore.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Evitare la contaminazione con acqua, alcali e soluzioni detergenti. ▶ Il materiale reagisce con l'acqua e genera gas, pressurizza i contenitori e provoca la rottura uniforme del barile. ▶ NON risigillare il contenitore se è sospettata una contaminazione. ▶ Aprire tutti i contenitori con cautela. <p>NON toccare il materiale fuoriuscito Pericolo moderato.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Sgomberare l'area del personale e mettersi sopravento. ▶ Chiamare i pompieri e segnalare la posizione e la natura del pericolo. ▶ Indossare un respiratore più guanti protettivi. ▶ Impedire, con ogni mezzo, che la perdita entri in corsi d'acqua o scarichi. ▶ Non fumare, non usare luci non protette o fonti d'ignizione. ▶ Aumentare la ventilazione. ▶ Bloccare la perdita solo se è sicuro. ▶ Contenere la perdita con sabbia, terra o vermiculite. ▶ Raccogliere il prodotto recuperabile in contenitori etichettati per il riciclaggio. ▶ Assorbire il prodotto rimanente con sabbia, terra o vermiculite. ▶ Raccogliere i residui solidi e sigillarli in bidoni etichettati per lo smaltimento. ▶ Pulire l'area e impedire che il materiale fluisca negli scarichi. ▶ In caso di contaminazione di scarichi o corsi d'acqua, informare i servizi di emergenza. |

6.4. Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell'SDS

SEZIONE 7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

| | |
|---|---|
| Manipolazione Sicura | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Evitare qualsiasi contatto diretto, inclusa l'inalazione. ▶ Indossare indumenti protettivi quando c'è rischio di esplosione. ▶ Usare in area ben ventilata. ▶ Evitare la concentrazione in cavità e pozzi. ▶ NON entrare in spazi chiusi fino a che l'atmosfera non sia stata controllata. ▶ Evitare fumo, luci non schermate o fonti d'ignizione. ▶ Evitare il contatto con materiali incompatibili. ▶ Quando si maneggia NON mangiare, bere o fumare. ▶ Mantenere i contenitori sigillati in modo sicuro quando non sono in uso. ▶ Evitare danni fisici ai contenitori. ▶ Lavarsi sempre le mani con acqua e sapone dopo l'uso. ▶ Gli indumenti di lavoro devono essere lavati separatamente. ▶ Applicare buone procedure di sicurezza occupazionale. ▶ Rispettare le raccomandazioni del produttore per stoccaggio e manipolazione. ▶ Per garantire condizioni di lavoro sicure, l'atmosfera dovrebbe essere controllata regolarmente rispetto agli standard di esposizione. <p>NON permettere agli indumenti bagnati con questo materiale di restare a contatto con la pelle.</p> |
| Protezione per incendio e esplosione | Vedere sezione 5 |
| Altre informazioni | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Conservare nei contenitori originali. ▶ Mantenere i contenitori sigillati in maniera sicura. ▶ Non fumare, esporre a luci non protette o a fonti d'accensione. ▶ Immagazzinare in un luogo fresco, secco, ben ventilato. ▶ Immagazzinare lontano da materiali incompatibili e contenitori di generi alimentari. ▶ Proteggere i contenitori da qualsiasi danno fisico e controllare regolarmente eventuali perdite. |

8820-B Uretano Rigido ad Alta Temperatura

► Osservare le raccomandazioni del produttore circa conservazione e maneggiamento.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

| | |
|--------------------------------------|---|
| Contenitore adatto | <ul style="list-style-type: none"> ► Controllare che tutti i contenitori siano chiaramente etichettati e privi di perdite. ► Imballare come raccomandato dal produttore. ► Controllare che tutti i contenitori siano etichettati chiaramente e siano privi di perdite. |
| Incompatibilità di stoccaggio | <p>Evitare la contaminazione incrociata le due parti liquide del prodotto (kit). Se le due parti del prodotto sono mescolate o lasciate mescolare in proporzioni diverse rispetto alle raccomandazioni del produttore, può avvenire una polimerizzazione con gelificazione ed un'evoluzione di calore (esotermia). Quest'eccesso di calore può generare vapori tossici.</p> <p>Evitare una reazione con acqua, alcoli, basi forti, alcali, composti di metallo e soluzioni detergenti. Reagisce con acqua, può generare un grande volume di schiuma, gas diossido di carbonio (CO₂) e calore. Lo schiumare in uno spazio confinato può produrre pressione. Gli isocianati attaccheranno e renderanno friabili alcune plastiche e gomme.</p> <p>L'intervallo delle energie di decomposizione esotermiche per gli isocianati è 20/30 kJ/mol. La relazione tra energia di decomposizione e pericoli del trattamento è stata oggetto di discussione; è consigliato che siano usati nella valutazione i valori energetici rilasciati per unità di massa, anziché su basi molar (J/g). Per esempio, in "processi a vasi aperti" (con aperture a passo d'uomo, in ambiente industriale), le sostanze con energie di decomposizione esotermica sotto i 500 J/g molto probabilmente non rappresenteranno un pericolo, mentre quelli in "processi con vasi chiusi" (l'apertura è una valvola di sicurezza o una valvola a pressione) presentano alcuni pericoli quando l'energia di decomposizione eccede i 150 J/g.</p> <p>BREThERICK: Handbook of Reactive Chemical Hazards, 4th Edition</p> |

7.3. Usi finali specifici

Fare riferimento alla sezione 1.2

SEZIONE 8 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

DERIVED NO EFFECT LEVEL (DNEL)

Non Disponibile

PREDICTED NO EFFECT CONCENTRATION (PNEC)

Non Disponibile

LIMITI DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (OEL)

DATI DEGLI INGREDIENTI

| Fonte | Ingrediente | Nome del prodotto | TWA | STEL | Picco | Note |
|--|---|--------------------------------|-----------|-----------------|-----------------|-----------------------|
| Limiti di Esposizione Professionale Italia | 4,4'-diphenylmethane diisocyanate (MDI) | Methylene bisphenyl isocyanate | 0.005 ppm | Non Disponibile | Non Disponibile | TLV® Basis: Resp sens |

LIMITI DI EMERGENZA

| Ingrediente | Nome del prodotto | TEEL-1 | TEEL-2 | TEEL-3 |
|--|---|------------------------|-----------------------|-----------------------|
| polymeric diphenylmethane diisocyanate | Polymethylene polyphenyl isocyanate; (Polymeric diphenylmethane diisocyanate) | 0.15 mg/m ³ | 3.6 mg/m ³ | 22 mg/m ³ |
| diisocianato-di-4,4'-metilendifenile | Methylene diphenyl diisocyanate; (Diphenylmethane diisocyanate; MDI) | 0.45 mg/m ³ | Non Disponibile | Non Disponibile |
| diisocianato-di-4,4'-metilendifenile | Methylenebis(isocyanato-benzene), 1,1'-; (Diphenyl methane diisocyanate) | 29 mg/m ³ | 40 mg/m ³ | 240 mg/m ³ |
| DIISOCIANATO-DI-2,4'-METILENDIFENILENE | Isocyanate-bearing waste (as CNs N.O.S.) | 6 mg/m ³ | 8.3 mg/m ³ | 50 mg/m ³ |
| diisocianato-di-2,2'-metilendifenile | Isocyanate-bearing waste (as CNs N.O.S.) | 6 mg/m ³ | 8.3 mg/m ³ | 50 mg/m ³ |

| Ingrediente | Valori Originali IDLH | Valori Aggiornati (IDLH) |
|--|-----------------------|--------------------------|
| polymeric diphenylmethane diisocyanate | Non Disponibile | Non Disponibile |
| diisocianato-di-4,4'-metilendifenile | 75 mg/m ³ | Non Disponibile |
| DIISOCIANATO-DI-2,4'-METILENDIFENILENE | Non Disponibile | Non Disponibile |
| diisocianato-di-2,2'-metilendifenile | Non Disponibile | Non Disponibile |


DATI DEL PRODOTTO

8.2. Controlli dell'esposizione

| | | | | | | |
|--|--|------------------------------|------------------------|--|---------------------------|--|
| 8.2.1. Controlli tecnici idonei | <p>Lo spruzzo di materiali o l'aggiunta di materiali in una mistura con altri componenti, deve essere fatta in condizioni conformi alle normative locali e nazionali. È normalmente necessaria una ventilazione a scarico locale con un respiratore a faccia piena (cappuccio o elmetto). Il personale non protetto deve lasciare l'area di spruzzatura.</p> <p>NOTA: I vapori di isocianato non saranno assorbiti adeguatamente dai respiratori di vapori organici. Agenti contaminanti dell'aria generati nel luogo di lavoro posseggono diverse velocità di fuga che, alla loro volta, determinano le 'velocità di cattura' dell'aria fresca circolante necessaria per rimuovere l'agente contaminante efficacemente.</p> | | | | | |
| | <table border="1"> <tr> <td>Tipo di agente contaminante:</td> <td>Velocità dell'aria:</td> </tr> <tr> <td>spruzzo diretto, verniciatura a spruzzo in cabine piccole, rilascio di gas riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori, polvere da frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapida velocità dell'aria)</td> <td>1-2,5 m/s(200-500f /min.)</td> </tr> </table> | Tipo di agente contaminante: | Velocità dell'aria: | spruzzo diretto, verniciatura a spruzzo in cabine piccole, rilascio di gas riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori, polvere da frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapida velocità dell'aria) | 1-2,5 m/s(200-500f /min.) | |
| | Tipo di agente contaminante: | Velocità dell'aria: | | | | |
| spruzzo diretto, verniciatura a spruzzo in cabine piccole, rilascio di gas riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori, polvere da frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapida velocità dell'aria) | 1-2,5 m/s(200-500f /min.) | | | | | |
| <p>Nei limiti della scala i valori appropriati dipendono da:</p> <table border="1"> <tr> <td>Parte bassa della scala</td> <td>Parte alta della scala</td> </tr> </table> | | Parte bassa della scala | Parte alta della scala | | | |
| Parte bassa della scala | Parte alta della scala | | | | | |

Continued...

8820-B Uretano Rigido ad Alta Temperatura

| | | |
|---|---|---|
| | 1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare | 1: Correnti d'aria della stanza disturbanti |
| | 2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o di solo valore di disturbo | 2: Agenti contaminanti ad alta tossicità |
| | 3: Intermittente, bassa produzione. | 3: Alta produzione, uso pesante |
| | 4: Schermatura ampia o ampie masse d'aria in movimento | 4: Schermatura piccola, solo controllo locale |
| | La semplice teoria dimostra che la velocità dell'aria diminuisce rapidamente con la distanza dall'apertura di un semplice tubo di estrazione. La velocità generalmente diminuisce con il quadrato della distanza dal punto di estrazione (in casi semplici). Quindi la velocità al punto di estrazione dovrebbe essere regolata adeguatamente, tenendo conto della distanza della sorgente di contaminazione. La velocità dell'aria in prossimità della ventola di estrazione, per esempio, dovrebbe essere un minimo di 4-10 m/s (800-2000 f/min.) per l'estrazione di polveri frantumate generate a 2 metri di distanza dal punto di estrazione. Altre considerazioni meccaniche, che producono deficit di performance nell'apparato di estrazione, rendono essenziale che le velocità teoriche dell'aria siano moltiplicate per un fattore di 10 o più quando sono installati o usati i sistemi di estrazione. | |
| 8.2.2. Protezione Individuale |  | |
| Protezione per gli occhi e volto | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Occhiali di sicurezza con schermatura laterale. ▶ Occhiali chimici. ▶ Le lenti a contatto costituiscono un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire gli agenti irritanti e tutte le lenti li concentrano. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni. Il documento deve contenere informazioni sull'assorbimento delle lenti e sull'assorbimento della classe di sostanze chimiche utilizzate, oltre ad informazioni sugli incidenti avvenuti in passato. Il personale medico e di pronto intervento deve essere addestrato alla rimozione delle lenti, mentre le attrezzature adeguate devono essere disponibili rapidamente. In caso di esposizione chimica, iniziare immediatamente ad irrigare l'occhio e rimuovere le lenti a contatto non appena possibile. Le lenti devono essere rimosse ai primi segnali di rossore o irritazione dell'occhio – le lenti devono essere rimosse in un ambiente pulito soltanto dopo che i lavoratori si sono lavati accuratamente le mani. [CDC NIOSH Current Intelligence Bulletin 59] | |
| Protezione della pelle | Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto | |
| Protezione mani / piedi | <p>NOTA: Il materiale può causare sensibilizzazione della pelle in individui predisposti. Deve essere usata cautela nel rimuovere guanti o altre attrezzature protettive, per evitare qualsiasi contatto con la pelle. L'idoneità e la durata del tipo di guanto dipende dall'uso. Fattori come:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ frequenza e durata del contatto, ▶ resistenza chimica del materiale del guanto ▶ spessore del guanto e ▶ destrezza, <p>sono importanti nella selezione dei guanti</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ NON usare gomme naturali (guanti in lattice). ▶ Nota: la gomma naturale, in neoprene, il PVC possono essere danneggiati da isocianati. | |
| Protezione del corpo | Fare riferimento a Altre protezioni qui sotto | |
| Altre protezioni | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Tute intere. ▶ Grembiuli in PVC. ▶ Crema di protezione. ▶ Crema di pulizia della pelle. ▶ Unità di lavaggio degli occhi. | |

Materiale/i raccomandato/i**INDICE PER LA SELEZIONE DEI GUANTI**

La selezione dei guanti è basata su una presentazione modificata del: 'Forsberg Clothing Performance Index'.
L'effetto(i) della seguente sostanza(e) è preso in considerazione nella selezione generata al computer:
8820-B High Temperature Rigid Urethane

| | |
|-----------------|------------|
| Prodotto | CPI |
| PE/EVAL/PE | A |

Protezione respiratoria

Respiratore ad aria a viso intero.

Respiratore ad aria a viso intero.

8.2.3. Controllo dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alla sezione 12

SEZIONE 9 PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

| | | | |
|---|-----------------|--|-----------------|
| Aspetto | Marrone | | |
| Stato Fisico | liquido | Densità Relativa (Water = 1) | 1.24 |
| Odore | Non Disponibile | Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua | Non Disponibile |
| Soglia olfattiva | Non Disponibile | Temperatura di Auto Accensione (°C) | Non Disponibile |
| pH (come fornito) | Non Disponibile | Temperatura critica | Non Disponibile |
| Punto di fusione / punto di congelamento (°C) | Non Disponibile | Viscosità (cSt) | 174.19 |
| Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C) | 208 | Peso Molecolare (g/mol) | Non Disponibile |
| Punto di infiammabilità (°C) | 198 | Gusto | Non Disponibile |

8820-B Uretano Rigido ad Alta Temperatura

| | | | |
|--------------------------------|-----------------|--|-----------------|
| Velocità di evaporazione | Non Disponibile | Proprietà esplosive | Non Disponibile |
| Infiammabilità | Non Applicabile | Proprietà ossidanti | Non Disponibile |
| Limite Esplosivo Superiore (%) | Non Disponibile | Tensione Superficiale (dyn/cm or mN/m) | Non Disponibile |
| Limite Esplosivo Inferiore (%) | Non Disponibile | Componente volatile (%vol) | Non Disponibile |
| Pressione Vapore (kPa) | <0.001 | gruppo di gas | Non Disponibile |
| Idrosolubilità (g/L) | Non miscibile | pH come soluzione (1%) | Non Disponibile |
| Densità di vapore (Air = 1) | Non Disponibile | VOC g/L | Non Disponibile |

9.2. Altre informazioni

Non Disponibile

SEZIONE 10 STABILITÀ E REATTIVITÀ

| | |
|---|---|
| 10.1. Reattività | Vedere sezione 7.2 |
| 10.2. Stabilità chimica | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Presenza di materiali incompatibili. ▶ Il prodotto è considerato stabile. ▶ Non ci sono possibilità di polimerizzazioni pericolose. |
| 10.3. Possibilità di reazioni pericolose | Vedere sezione 7.2 |
| 10.4. Condizioni da evitare | Vedere sezione 7.2 |
| 10.5. Materiali incompatibili | Vedere sezione 7.2 |
| 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi | Vedere sezione 5.3 |

SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

| | |
|-----------------------|--|
| Inalato | <p>C'e' schiacciante evidenza a suggerire che questo materiale puo' causare, se inalato una sola volta, molto seri, irreversibili danni agli organi. Il materiale puo' causare irritazione respiratoria in alcuni individui. La reazione del corpo a tale irritazione puo' causare ulteriori danni polmonari. I vapori/nebbie possono essere altamente irritanti del tratto respiratorio superiore e dei polmoni; la risposta puo' essere grave abbastanza da produrre bronchiti o edema polmonare. I possibili sintomi neurologici che sorgono dall'esposizione all'isocianato comprendono mal di testa, insonnia, euforia, atassia, ansietà neurotica, depressione e paranoia. Disturbi gastro intestinali sono caratterizzati da nausea e vomito.</p> <p>La sensibilizzazione polmonare puo' produrre reazioni asmatiche che vanno da minori difficoltà di respirazione fino a gravi attacchi allergici; questo puo' avvenire a seguito di una singola esposizione acuta oppure puo' svilupparsi senza preavviso dopo parecchie ore dall'esposizione. Persone già sensibili possono reagire a dosi molto piccole e non devono lavorare in situazioni dove possano essere esposte a questo materiale. La continua esposizione di persone sensibili puo' portare ad infermità permanente del sistema respiratorio.</p> <p>I pericoli d'inalazione aumentano ad alte temperature.</p> <p>Inalazione dei aerosol (sospensioni, fumi), generati dal materiale durante il normale procedimento di maneggiamento, potrebbe causare severi effetti tossici. Relativamente piccole quantità assorbita dai polmoni possono essere fatali.</p> |
| Ingestione | Ingestione accidentale del materiale puo' essere dannoso alla salute dell'individuo; esperimenti in animali indicano che ingestione di meno di 150 grammi puo' essere fatale. |
| Contatto con la pelle | <p>Questo materiale puo' causare infiammazione a contatto con la pelle in alcuni individui.</p> <p>Il materiale potrebbe accentuare ogni condizione di dermatite già esistente</p> <p>Contatto della pelle con il materiale potrebbe causare danni alla salute dell'individuo; si potrebbero sviluppare effetti sistemici in seguito all'assorbimento.</p> <p>Ferite aperte, pelle irritata o abrasate non dovrebbero essere esposte a questo materiale</p> <p>Ingresso nel sistema circolatorio, attraverso ad esempio tagli, abrasioni o lesioni, potrebbe causare danni sistemici con effetti nocivi. Esaminare la pelle prima di usare il materiale e assicurarsi che qualunque ferita esterna sia adeguatamente protetta.</p> |
| Occhi | Questo materiale potrebbe causare irritazione agli occhi in alcuni individui e causare danni agli occhi 24 o piu' ore dopo instillazione. Ci si potrebbe aspettare moderata infiammazione con arrossamento; congiuntivite potrebbe manifestarsi in casi di esposizione prolungata. |
| Cronico | <p>Esposizioni a lungo termine ad irritanti respiratori possono portare a malattie delle vie aeree che comprendono difficoltà di respirazione e problemi correlati del sistema respiratorio.</p> <p>E' piu' probabile che inalazione di questo prodotto causi una reazione di sensibilizzazione in alcuni individui comparato alla popolazione generale.</p> <p>E' piu' probabile che contatto della pelle con questo materiale causi una reazione di sensibilizzazione in alcuni individui comparato alla popolazione generale.</p> <p>Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione.</p> <p>Questo materiale puo' causare seri Danni se si e' esposti ad esso per lunghi periodi. Si puo' assumere che contenga una sostanza che puo' causare effetti severi. Questo e' stato dimostrato sia con sperimentazioni a lungo e a breve termine.</p> <p>Si puo' verificare l'accumulo della sostanza nel corpo umano, che puo' suscitare qualche preoccupazione a seguito d'esposizioni occupazionali ripetute o nel lungo termine.</p> <p>Le persone con una storia di asma o altri problemi respiratori, o che sanno d'essere sensibili, non devono essere impiegati in lavori che comportino la manipolazione di isocianati [CCTRADE-Bayer, APMF]</p> <p>C'e' stato preoccupazione che il materiale possa causare cancro o mutazioni, ma non ci sono abbastanza per farsi un'opinione.</p> <p>I vapori di isocianati sono irritanti alle vie respiratorie e possono causare infiammazione, con respiro affannoso, ansimazione, severi malesseri, e persino perdita di coscienza e fluidi nei polmoni. Sintomi del sistema nervoso che potrebbero manifestarsi includono mal di testa, disturbi di sonno, euforia, incoordinazione, ansietà, depressione e paranoia. Effetti digestivi includono nausea e vomito. Potrebbero manifestarsi difficoltà respiratorie inaspettatamente dopo un periodo di tolleranza e in seguito al contatto con la pelle. Possono manifestarsi infiammazione allergica della pelle, con esantema, prurito, formazione di bolle, e gonfiore alle mani e i piedi. Individui sensitivi possono reagire a livelli molto bassi e non dovrebbero essere esposti a questo materiale.</p> |

| | | |
|--|-----------------|-----------------|
| 8820-B High Temperature Rigid Urethane | TOSSICITA' | IRRITAZIONE |
| | Non Disponibile | Non Disponibile |

8820-B Uretano Rigido ad Alta Temperatura

| | | |
|--|--|---------------------------------|
| polymeric diphenylmethane diisocyanate | TOSSICITA' | IRRITAZIONE |
| | Dermico (coniglio) LD50: >9400 mg/kg ^[2] | Eye (rabbit): 100 mg - mild |
| | Inalazione (ratto) LC50: 0.49 mg/l/4h ^[2] | |
| | Orale (ratto) LD50: 43000 mg/kg ^[2] | |
| diisocianato-di-4,4'-metilendifenile | TOSSICITA' | IRRITAZIONE |
| | Dermico (coniglio) LD50: >6200 mg/kg ^[2] | Dermal Sensitiser * |
| | Orale (ratto) LD50: >2000 mg/kg ^[1] | Skin (rabbit): 500 mg /24 hours |
| DIISOCIANATO-DI-2,4'-METILENDFENILENE | TOSSICITA' | IRRITAZIONE |
| | Dermico (coniglio) LD50: 10000 mg/kg ^[1] | Non Disponibile |
| | Orale (ratto) LD50: >2000 mg/kg ^[1] | |
| diisocianato-di-2,2'-metilendifenile | TOSSICITA' | IRRITAZIONE |
| | Non Disponibile | Non Disponibile |

Legenda:

1 Valore ottenuti da sostanze Europa ECHA registrati - Tossicità acuta 2 * Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore Dati estratti dall'RTECS a meno che non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche

| | |
|---|--|
| 8820-B High Temperature Rigid Urethane & POLYMERIC DIPHENYLMETHANE DIISOCYANATE & DIISOCIANATO-DI-4,4'-METILENDFENILE & DIISOCIANATO-DI-2,4'-METILENDFENILENE & DIISOCIANATO-DI-2,2'-METILENDFENILE | Sintomi simili all'asma possono continuare per mesi e anche anni dopo la cessazione dell'esposizione al materiale. Questo può essere dovuto ad una condizione non allergica conosciuta come sindrome di disfunzione reattiva delle vie aeree (RADS) che può verificarsi a seguito d'esposizione ad alti livelli di composti irritanti. Il fattore chiave nella diagnosi della RADS include l'assenza di malattie respiratorie precedenti, in un individuo non-atopico, con un improvviso inizio di sintomi persistenti simili all'asma nell'arco di minuti fino ad ore dall'esposizione documentata all'agente irritante. Un flusso d'aria reversibile, rivelato dalla spirometria, con la presenza da moderata a grave di iperreattività bronchiale, rivelata dal test di provocazione con metacolina e dalla mancanza di una minima infiammazione di linfociti, senza eosinofilia, sono anche stati inclusi nel criterio per la diagnosi della RADS. La RADS (o asma) a seguito di un'inalazione irritante è un disturbo infrequente, con livelli correlati alla concentrazione e alla durata dell'esposizione a sostanze irritanti. La bronchite industriale, invece, è un disturbo che avviene come risultato dell'esposizione a causa d'alte concentrazioni della sostanza irritante (spesso particolati in natura) ed è completamente reversibile quando termina l'esposizione. Il disturbo è caratterizzato da dispnea, tosse e produzione di muco. |
| 8820-B High Temperature Rigid Urethane & POLYMERIC DIPHENYLMETHANE DIISOCYANATE & DIISOCIANATO-DI-4,4'-METILENDFENILE & DIISOCIANATO-DI-2,4'-METILENDFENILENE & DIISOCIANATO-DI-2,2'-METILENDFENILE | Reazioni allergiche implicando il tratto respiratorio sono generalmente dovuti alle interazioni tra anticorpi IgE e allergeni, e occorrono rapidamente. Il potenziale allergico dell' allergeno e il periodo di esposizione spesso determinano la severità dei sintomi. Alcuni individui potrebbero essere geneticamente più predisposti degli altri, ed esposizione agli altri irritanti potrebbe aggravare i sintomi. L'attività che causa allergia è dovuta alle interazioni con proteine. |
| 8820-B High Temperature Rigid Urethane & POLYMERIC DIPHENYLMETHANE DIISOCYANATE & DIISOCIANATO-DI-4,4'-METILENDFENILE & DIISOCIANATO-DI-2,4'-METILENDFENILENE & DIISOCIANATO-DI-2,2'-METILENDFENILE | Bisognerebbe fare attenzione alle diatesi atopiche, caratterizzate dall'aumentata suscettibilità all'infiammazione nasale, asma e eczema. |
| 8820-B High Temperature Rigid Urethane & POLYMERIC DIPHENYLMETHANE DIISOCYANATE & DIISOCIANATO-DI-4,4'-METILENDFENILE & DIISOCIANATO-DI-2,4'-METILENDFENILENE & DIISOCIANATO-DI-2,2'-METILENDFENILE | Alveoliti allergiche esogene vengono indotte essenzialmente dai specifici allergeni complessi-immunologici del tipo IgG; le reazioni mediate dalle cellule (T linfociti) potrebbero essere coinvolte. Tale allergia è del tipo ritardato con inizio sino a 4 ore dopo esposizione. |
| 8820-B High Temperature Rigid Urethane & POLYMERIC DIPHENYLMETHANE DIISOCYANATE & DIISOCIANATO-DI-4,4'-METILENDFENILE & DIISOCIANATO-DI-2,4'-METILENDFENILENE & DIISOCIANATO-DI-2,2'-METILENDFENILE | Allergie a contatto si manifestano prontamente come eczema a contatto, più raramente come orticaria o edema di Quincke. La patogenesi dell'eczema a contatto coinvolge una reazione immunitaria cellula-mediata (linfociti T) di tipo ritardato. Altre reazioni allergiche dermatologiche, ad esempio orticaria a contatto, coinvolgono reazioni immunitarie anticorpi-mediati. L'importanza dell' allergene a contatto non è semplicemente determinato dal suo potenziale di sensibilizzazione: la distribuzione della sostanza e le opportunità di contatto con esso sono ugualmente importanti. Una sostanza poco sensibilizzante che è ampiamente distribuita può essere un allergene più importante di quello con un più forte potenziale di sensibilizzazione ma con cui pochi individui vengono a contatto. Dal punto di vista clinico le sostanze sono importanti se causano una reazione allergica prova in più di 1% di persone campionate. |

8820-B Uretano Rigido ad Alta Temperatura

| | |
|--|--|
| 8820-B High Temperature Rigid Urethane & POLYMERIC DIPHENYLMETHANE DIISOCYANATE & DIISOCIANATO-DI-4,4'-METILENDIFENILE & DIISOCIANATO-DI-2,4'-METILENDIFENILENE & DIISOCIANATO-DI-2,2'-METILENDIFENILE | I vapori di isocianati sono irritanti alle vie respiratorie e possono causare infiammazione, con respiro affannoso, ansimazione, severi malesseri, e persino perdita di coscienza e fluidi nei polmoni. Sintomi del sistema nervoso che potrebbero manifestarsi includono mal di testa, disturbi di sonno, euforia, incoordinazione, ansietà, depressione e paranoia. Effetti digestivi includono nausea e vomito. Potrebbero manifestarsi difficoltà respiratorie inaspettatamente dopo un periodo di tolleranza e in seguito al contatto con la pelle. Possono manifestarsi infiammazione allergica della pelle, con esantema, prurito, formazione di bolle, e gonfiori alle mani e i piedi. Individui sensibili possono reagire a livelli molto bassi e non dovrebbero essere esposti a questo materiale. |
| POLYMERIC DIPHENYLMETHANE DIISOCYANATE & DIISOCIANATO-DI-4,4'-METILENDIFENILE | Il material potrebbe causare irritazioni moderate agli occhi culminando in infiammazione. Ripetute o prolungate esposizione agli irritanti potrebbero causare congiuntivite. |

| | | | |
|--|---|-----------------------------|---|
| tossicità acuta | ✓ | Cancerogenicità | ⊘ |
| Irritazione / corrosione | ✓ | Tossicità Riproduttiva | ⊘ |
| Lesioni oculari gravi / irritazioni | ✓ | STOT - esposizione singola | ✓ |
| Sensibilizzazione respiratoria o della pelle | ✓ | STOT - esposizione ripetuta | ✓ |
| Mutagenicità | ⊘ | pericolo di aspirazione | ⊘ |

Legenda: ✗ - Dati disponibili ma non riempire i criteri di classificazione
✓ - I dati necessari a rendere disponibile la classificazione
⊘ - I dati non disponibile a fare la classificazione

SEZIONE 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

| 8820-B High Temperature Rigid Urethane | ENDPOINT | TEST DI DURATA (ORE) | SPECIE | VALORE | FONTE |
|--|-----------------|----------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile |

| polymeric diphenylmethane diisocyanate | ENDPOINT | TEST DI DURATA (ORE) | SPECIE | VALORE | FONTE |
|--|-----------------|----------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile |

| diisocianato-di-4,4'-metilendifenile | ENDPOINT | TEST DI DURATA (ORE) | SPECIE | VALORE | FONTE |
|--------------------------------------|----------|----------------------|--------|------------|-------|
| | LC50 | 96 | Pesce | >0.500mg/L | 6 |

| DIISOCIANATO-DI-2,4'-METILENDIFENILENE | ENDPOINT | TEST DI DURATA (ORE) | SPECIE | VALORE | FONTE |
|--|-----------------|----------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile |

| diisocianato-di-2,2'-metilendifenile | ENDPOINT | TEST DI DURATA (ORE) | SPECIE | VALORE | FONTE |
|--------------------------------------|-----------------|----------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile |

Legenda: *Tratto da 1. Dati tossicologici IUCLID 2. Sostanze registrate presso ECHA Europe- Informazioni ecotossicologiche - Tossicologia acquatica 3. EPIWIN Suite V3.12 (QSAR) - Dati di tossicologia acquatica (stimati) 4. US EPA, Banca dati ecotossicologici - Dati Tossicologia acquatica 5. ECETOC - Dati per la valutazione del pericolo per l'ambiente acquatico 6. NITE (Japan) - Dati sulla bioconcentrazione 7. METI (Japan) - Dati sulla bioconcentrazione 8. Dati del produttore*

NON scaricare in fogne o corsi d'acqua.

12.2. Persistenza e degradabilità

| Ingrediente | Persistenza: Acqua/Terreno | Persistenza: Aria |
|--|----------------------------|-------------------------------|
| diisocianato-di-4,4'-metilendifenile | BASSO (emivita = 1 giorni) | BASSO (emivita = 0.24 giorni) |
| DIISOCIANATO-DI-2,4'-METILENDIFENILENE | ALTO | ALTO |
| diisocianato-di-2,2'-metilendifenile | ALTO | ALTO |

12.3. Potenziale di bioaccumulo

| Ingrediente | Bioaccumulazione |
|--|------------------------|
| diisocianato-di-4,4'-metilendifenile | BASSO (BCF = 15) |
| DIISOCIANATO-DI-2,4'-METILENDIFENILENE | ALTO (LogKOW = 5.4481) |
| diisocianato-di-2,2'-metilendifenile | ALTO (LogKOW = 5.4481) |

12.4. Mobilità nel suolo

8820-B Uretano Rigido ad Alta Temperatura

| Ingrediente | Mobilità |
|---|----------------------|
| diisocianato-di-4,4'-metilendifenile | BASSO (KOC = 376200) |
| DIISOCIANATO-DI-2,4'-METILENIDIFENILENE | BASSO (KOC = 384000) |
| diisocianato-di-2,2'-metilendifenile | BASSO (KOC = 392000) |

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

| | P | B | T |
|-----------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Importanti dati disponibili | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile |
| Criteri PBT soddisfatti? | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile |

12.6. Altri effetti avversi

Dati non disponibili

SEZIONE 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

| | |
|--|--|
| Smaltimento Prodotto/Imballaggio | <p>Perforare i contenitori per evitarne il riutilizzo e soterrarli in una discarica autorizzata.</p> <p>La legislazione che si occupa dei requisiti di eliminazione dei rifiuti varia a seconda della nazione, stato e/o territorio. Ogni utilizzatore dovrebbe fare riferimento alle leggi che operano nell'area. In alcune aree, alcuni rifiuti devono essere tenuti sotto controllo</p> <p>Sembra d'uso comune Una gerarchia di Controllo - l'utilizzatore deve informarsi.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Riduzione ▶ Riuso ▶ Riciclaggio ▶ Eliminazione (se tutto il resto non è possibile) <p>Questo materiale può essere riciclato se non utilizzato, o se non è stato contaminato da renderlo non adatto per l'uso al quale are diretto. Se è stato contaminato, potrebbe essere possibile recuperare il prodotto per filtrazione, distillazione o altri mezzi. Dovrebbe essere considerata la scadenza del prodotto per prendere decisioni di questo tipo. Nota che le proprietà di un materiale cambiano nell'uso e, il riciclaggio o la riutilizzazione potrebbero non essere appropriati.</p> <p>NON permettere che l'acqua dalla pulizia o dagli equipaggiamenti dei processi entri negli scarichi.</p> <p>Potrebbe essere necessario raccogliere tutta l'acqua di pulizia per il trattamento prima di eliminarla.</p> <p>In tutti i casi l'eliminazione attraverso fognatura può essere soggetta a leggi locali e regolamentazioni e queste ultime dovrebbero essere prese in considerazione per prime. Contattare l'autorità preposta se in dubbio.</p> |
| Opzioni per il trattamento dei rifiuti | Non Disponibile |
| Opzioni per lo smaltimento delle acque di scarico | Non Disponibile |

SEZIONE 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto Stradale (ADR): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

| | | | | | | | | | | | |
|---|--|---------------------------------------|-----------------|---------------------------|-----------------|-----------------------|-----------------|-----------------------|-----------------|-------------------|-----------------|
| 14.1. Numero ONU | Non Applicabile | | | | | | | | | | |
| 14.2. Nome di spedizione ONU | Non Applicabile | | | | | | | | | | |
| 14.3. Classi di pericolo ADR | <table border="0"> <tr> <td>Classe</td> <td>Non Applicabile</td> </tr> <tr> <td>Rischio Secondario</td> <td>Non Applicabile</td> </tr> </table> | Classe | Non Applicabile | Rischio Secondario | Non Applicabile | | | | | | |
| Classe | Non Applicabile | | | | | | | | | | |
| Rischio Secondario | Non Applicabile | | | | | | | | | | |
| 14.4. Gruppo d'imballaggio | Non Applicabile | | | | | | | | | | |
| 14.5. Pericoli per l'ambiente | Non Applicabile | | | | | | | | | | |
| 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori | <table border="0"> <tr> <td>Identificazione del pericolo (Kemler)</td> <td>Non Applicabile</td> </tr> <tr> <td>Codice di Classificazione</td> <td>Non Applicabile</td> </tr> <tr> <td>Etichetta di Pericolo</td> <td>Non Applicabile</td> </tr> <tr> <td>Disposizioni speciali</td> <td>Non Applicabile</td> </tr> <tr> <td>Quantità limitata</td> <td>Non Applicabile</td> </tr> </table> | Identificazione del pericolo (Kemler) | Non Applicabile | Codice di Classificazione | Non Applicabile | Etichetta di Pericolo | Non Applicabile | Disposizioni speciali | Non Applicabile | Quantità limitata | Non Applicabile |
| Identificazione del pericolo (Kemler) | Non Applicabile | | | | | | | | | | |
| Codice di Classificazione | Non Applicabile | | | | | | | | | | |
| Etichetta di Pericolo | Non Applicabile | | | | | | | | | | |
| Disposizioni speciali | Non Applicabile | | | | | | | | | | |
| Quantità limitata | Non Applicabile | | | | | | | | | | |

Trasporto aereo (ICAO-IATA / DGR): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

| | | | | | | | |
|-------------------------------|---|------------------|-----------------|------------------------------|-----------------|------------|-----------------|
| 14.1. Numero ONU | Non Applicabile | | | | | | |
| 14.2. Nome di spedizione ONU | Non Applicabile | | | | | | |
| 14.3. Classi di pericolo ADR | <table border="0"> <tr> <td>Classe ICAO/IATA</td> <td>Non Applicabile</td> </tr> <tr> <td>Rischio secondario ICAO/IATA</td> <td>Non Applicabile</td> </tr> <tr> <td>Codice ERG</td> <td>Non Applicabile</td> </tr> </table> | Classe ICAO/IATA | Non Applicabile | Rischio secondario ICAO/IATA | Non Applicabile | Codice ERG | Non Applicabile |
| Classe ICAO/IATA | Non Applicabile | | | | | | |
| Rischio secondario ICAO/IATA | Non Applicabile | | | | | | |
| Codice ERG | Non Applicabile | | | | | | |
| 14.4. Gruppo d'imballaggio | Non Applicabile | | | | | | |
| 14.5. Pericoli per l'ambiente | Non Applicabile | | | | | | |

8820-B Uretano Rigido ad Alta Temperatura

| | | |
|---|---|-----------------|
| 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori | Disposizioni speciali | Non Applicabile |
| | Istruzioni di imballaggio per il carico | Non Applicabile |
| | Massima Quantità / Pacco per carico | Non Applicabile |
| | Istruzioni per i passeggeri e imballaggio | Non Applicabile |
| | Massima quantità/pacco per passeggeri e carico | Non Applicabile |
| | Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata | Non Applicabile |
| | Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico | Non Applicabile |

Via Mare (IMDG-Code / GGVSee): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

| | | |
|---|-------------------------|-----------------|
| 14.1. Numero ONU | Non Applicabile | |
| 14.2. Nome di spedizione ONU | Non Applicabile | |
| 14.3. Classi di pericolo ADR | Classe IMDG | Non Applicabile |
| | Rischio Secondario IMDG | Non Applicabile |
| 14.4. Gruppo d'imballaggio | Non Applicabile | |
| 14.5. Pericoli per l'ambiente | Non Applicabile | |
| 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori | Numero EMS | Non Applicabile |
| | Disposizioni speciali | Non Applicabile |
| | Quantità Limitate | Non Applicabile |

Navigazione interna (ADN): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

| | | |
|---|---------------------------|-----------------|
| 14.1. Numero ONU | Non Applicabile | |
| 14.2. Nome di spedizione ONU | Non Applicabile | |
| 14.3. Classi di pericolo ADR | Non Applicabile | Non Applicabile |
| | | |
| 14.4. Gruppo d'imballaggio | Non Applicabile | |
| 14.5. Pericoli per l'ambiente | Non Applicabile | |
| 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori | Codice di Classificazione | Non Applicabile |
| | Disposizioni speciali | Non Applicabile |
| | Quantità limitata | Non Applicabile |
| | Attrezzatura richiesta | Non Applicabile |
| | Fire cones number | Non Applicabile |

14.7. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non Applicabile

SEZIONE 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

POLYMERIC DIPHENYLMETHANE DIISOCYANATE(9016-87-9) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC

European Trade Union Confederation (ETUC) Elenco prioritario per l'autorizzazione REACH

DIISOCIANATO-DI-4,4'-METILENIDIFENILE(101-68-8) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC

Catalogo Europeo Doganale delle Sostanze Chimiche ECICS (Inglese)

European Trade Union Confederation (ETUC) Elenco prioritario per l'autorizzazione REACH

Limiti di Esposizione Professionale Italia

Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI

Regolamento Europeo REACH (CE) N. 1907/2006 - Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi

Unione Europea - Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio (EINECS) (Inglese)

Unione europea (UE) Allegato I della Direttiva 67/548/CEE in materia di Classificazione e Etichettatura delle Sostanze Pericolose - aggiornamento ATP: 31

DIISOCIANATO-DI-2,4'-METILENIDIFENILENE(5873-54-1) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Catalogo Europeo Doganale delle Sostanze Chimiche ECICS (Inglese)

European Trade Union Confederation (ETUC) Elenco prioritario per l'autorizzazione REACH

Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI

Regolamento Europeo REACH (CE) N. 1907/2006 - Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi

Unione Europea - Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio (EINECS) (Inglese)

Unione europea (UE) Allegato I della Direttiva 67/548/CEE in materia di Classificazione e Etichettatura delle Sostanze Pericolose - aggiornamento ATP: 31

DIISOCIANATO-DI-2,2'-METILENIDIFENILE(2536-05-2) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

8820-B Uretano Rigido ad Alta Temperatura

Catalogo Europeo Doganale delle Sostanze Chimiche ECICS (Inglese)

European Trade Union Confederation (ETUC) Elenco prioritario per l'autorizzazione REACH

Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI

Regolamento Europeo REACH (CE) N. 1907/2006 - Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi

Unione Europea - Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio (EINECS) (Inglese)

Unione europea (UE) Allegato I della Direttiva 67/548/CEE in materia di Classificazione e Etichettatura delle Sostanze Pericolose - aggiornamento ATP: 31

Questa Scheda dati di sicurezza è in conformità per quanto applicabile con la legislazione UE e i suoi adeguamenti 98/24/EC, 92/85/EC, 94/33/EC, 91/689/EEC, 1999/13/EC, Regolamento (UE) n. 2015/830, Regolamento (CE) n. 1272/2008 e le relative modifiche

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per ulteriori informazioni, si prega di leggere la Valutazione della Sicurezza Chimica e gli Scenari di Esposizione generati dalla tua Catena di Approvvigionamento, se disponibile.

| National Inventory | Status |
|-------------------------------|--|
| Australia - AICS | Y |
| Canada - DSL | Y |
| Canada - NDSL | N (diisocianato-di-4,4'-metilendifenile; DIISOCIANATO-DI-2,4'-METILENDIFENILENE; diisocianato-di-2,2'-metilendifenile; polymeric diphenylmethane diisocyanate) |
| China - IECSC | Y |
| Europe - EINEC / ELINCS / NLP | N (polymeric diphenylmethane diisocyanate) |
| Japan - ENCS | Y |
| Korea - KECI | Y |
| New Zealand - NZIoC | Y |
| Philippines - PICCS | Y |
| USA - TSCA | Y |
| Legenda: | Y = All ingredients are on the inventory N = Not determined or one or more ingredients are not on the inventory and are not exempt from listing(see specific ingredients in brackets) |

SEZIONE 16 ALTRE INFORMAZIONI

| | |
|--------------------------|------------|
| Data di revisione | 27/04/2020 |
| Data Iniziale | 19/06/2018 |

Codici di Rischio Testo completo e di pericolo

| | |
|-------------|-------------------------------------|
| H351 | Sospettato di provocare il cancro . |
|-------------|-------------------------------------|

Altre informazioni

Ingredienti con più numeri CAS

| Nome | Numero CAS |
|--------------------------------------|----------------------|
| diisocianato-di-4,4'-metilendifenile | 101-68-8, 26447-40-5 |

La classificazione della preparazione ed i suoi componenti individuali è stata redatta da fonti ufficiali ed autorevoli ed anche da una valutazione indipendente del comitato di Classificazione Chemwatch usando i riferimenti della letteratura disponibile.

L' SDS è uno strumento di Comunicazione Pericolo e dovrebbe essere usato per assistere nella Valutazione del Rischio. Molti fattori determinano i Pericoli ed i Rischi riportati sul luogo di lavoro ed altri settaggi. I Rischi possono essere determinati dagli Scenari di Esposizione. Devono essere presi in considerazione la scale d'uso, la frequenza dell'uso ed i controlli d'ingegneria disponibili o correnti.

Per consigli dettagliati sui dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alle seguenti norme CEN UE:

EN 166 Protezione per gli occhi personale

EN 340 Indumenti protettivi

EN 374 Guanti protettivi contro i prodotti chimici e i microrganismi

EN 13832 Calzature protettive contro le sostanze chimiche

EN 133 Dispositivi per la protezione respiratoria

Definizioni e abbreviazioni

PC - TWA: Concentrazione Ammessa - Valore limite di soglia PC - STEL: Concentrazione Ammessa - Limite per Breve Tempo di Esposizione IARC: Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro ACGIH: Associazione degli igienisti industriali americani STEL: Limite per Breve Tempo di Esposizione TEEL: Limite di Esposizione Temporanea di Emergenza IDLH: Immediatamente Pericolose per la Vita o la Salute OSF: Fattore di Sicurezza dell'Odore NOAEL: No Observed Adverse Effect Level LOAEL: Lowest Observed Adverse Effect Level TLV: Valore Limite di Soglia LOD: Limite Di Rilevabilità OTV: Valore Limite di Odore BCF: Fattori di Bioconcentrazione BEI: Indice di Esposizione Biologica

Ragione per Cambiare

A-1.02 - Modifica del numero di telefono di emergenza.